IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 297 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il protezionismo in Germania.

De Tiedemann che fu per sei anni direttore della Cancelleria dell'Impero, racconta nelle sue memorie che egli fu molto sorpreso quando Bismark lo incaricò di preparare gli elementi necessari alla imposta sui prodotti agricoli. Antico Landrat di un distretto industriale nelle Provincie renane, egli ammetteva l'utilità dei dazi sui prodotti manifatturati e di prima lavorazione, ma non aveva mai pensato alla possibilità di colpire l'importazione dei cereali e del bestiame.

Le idee di Bismark erano più vaste di quelle del suo subordinato, che dovette lavorar molto per riunire i dati indispensabili per la nuova imposta.

Dal punto di vista industriale, l'Imperatore Guglielmo I, desiderava una protezione sufficiente a tutelare l'industria nazionale.

Sono passati trent'anni dacchè la Germania è entrata in questa via ed è tempo di fare il bilancio della politica inaugurata nel 1879.

I risultati ottenuti sono indicati da un articolo interessante di Gothein, membro del Reichstag.

L'alleanza della grande proprietà fondiaria e della grande industria, la coalizione dei cereali, delle patate, della barbabietola, col carbone, il ferro, le cotonerie, permisero al principe di Bismark di operare quella evoluzione, che doveva fornirgli quelle risorse del bilancio delle quali aveva bisogno.

La grande cultura era stata attaccata alla libertà commerciale fintanto che la Germania aveva esportato dei cereali e non aveva provato gli effetti della concorrenza americana ed indiana, che erano la conseguenza della messa in valore di nuove terre e del ribasso delle spese di trasporto.

Si ricorse quindi ai dazi protettori, i quali non ebbero virtù di impedire la importazione.

Infatti nel 1906 la Germania pel frumento, per l'orzo, per l'avena e per la segala ha dovuto pagare all'estero circa 900 milioni di lire, cioè 587 milioni più che nel 1889: in seguito però ai buoni raccolti del 1907-1908 l'eccedenza delle importazioni è scesa a soli 630 milioni.

Anche l'importazione di altri articoli alimentari di prima necessità è progredita da 1890 milioni nel 1891 a 2110 milioni nel 1907.

La soprelevazione dei dazi non ha dunque impedito all'importazione di crescere.

Secondo Gothein, essa non ha profittato che alla grande proprietà agricola, la piccola e media proprietà devono acquistare del grano e della farina, del pane, dei foraggi: esse allevano del bestiame, dei maiali, dei polli, vendendo i prodotti del podere: salvo alcune parti della Germania, il resto del paese produce pochi frutti e legumi per la vendita.

L'allevamento e l'ingrasso sono stati colpiti dai dazi doganali. La Germania importa delle uova dalla Russia, dall'Austria, dall'Italia, delle oche dalla Russia. Ad eccezione delle oche, la grande massa della popolazione non consuma volatili, essa mangia soltanto patate, insalata e barbabietole.

Le grandi imprese agricole trovano i soli benefici nella vendita dei cereali che esse producono in migliori condizioni.

L'effetto dei prezzi elevati è stato quello di consolidare e di estendere la grande proprietà e questa concentrazione fondiaria continua.

Si è cercato di creare una classe di piccoli proprietari, mediante il pagamento di una tenue somma e che in seguito pagano una rendita perpetua, che può essere sempre convertita in un pagamento unico. In Prussia dal 1891 al 1896, si sono divisi in questo modo 137.000 ettari, mentre i fidecommissari aumentavano di 188.000. Invece il numero dei piccoli proprietari agricoli è diminuito in dodici anni di 2.64 0|0.

Si attribuisce lo spopolamento della campagna, nella sua fase più recente, al ribasso dei prezzi che avrebbe determinato la revisione delle tariffe doganali fatta dal Caprivi. Ma se si dividono i 25 anni ultimi in due periodi; il primo tutto bismarkiano, il secondo tutto capriviano, con due anni di nuova tariffa, si vede che pel grano, e la segala, la media dei prezzi è identica e che vi è un rialzo per l'avena, l'orzo, il bestiame, i maiali e la lana.

Il mantenimento artificiale dei prezzi elevati pei cereali ha avuto per conseguenza uno sviluppo di questa coltura, con danno evidente delle piante foraggere e del bestiame.

Dal 1896 al 1906 la superficie seminata a cereali è aumentata di 360.625 ettari.

Gothein considera che i risultati ottenuti dalla piccola e media coltura sono superiori a quelli della grande proprietà: la produzione della prima è più intensiva; inoltre essa produce ed alleva un maggior numero di animali, ed è nel bestiame che l'agricoltura tedesca dovrebbe cercare il suo centro di gravità.

La vendita dei cereali fornirebbe il 18 per cento delle entrate dell'agricoltura ed i prodotti animali il 50 per cento.

Se il costo della vita è sensibilmente cresciuto in Germania, la concorrenza degli operai temporanei venuti dall'Austria e dalla Polonia russa pei lavori agricoli, influisce sui salari; ma i grandi proprietari non si curano che di avere la mano d'opera a buon mercato.

Così la popolazione agricola è ora di 17,681,176 ossia 820,257 meno che nel 1892 ed 1.540,000 meno che nel 1882, e non rappresenta più che 30 per cento della popolazione totale. Se si detraggono i giardinieri, i forestali, i pescatori e i cacciatori, si arriva a 16,920,671 persone ossia a 27.4 per cento del totale.

Lo spopolamento della campagna è soprattutto accentuato nelle regioni dove prevale la grande proprietà fondiaria, quella cioè che ricava i maggiori benefizi dalla protezione.

Passando all'industria il Gothein dopo una minuta analisi dei vari rami industriali, conclude che in Germania si è fatto un uso anti-economico del capitale e del lavoro.

Il protezionismo non ha giovato che a creare delle industrie artificiali. Egli però non si illude sulla possibilità di un ritorno al regime della libertà commerciale. La maggioranza del Reichstag non sarebbe favorevole.

Intanto l'alimentazione delle classi operaie non risponde alle esigenze della igiene.

Se la mortalità è diminuita in Germania ciò dipende esclusivamente dalle opere per condutture d'acqua potabile e per le fognature eseguite nelle grandi città.

Ma per combattere certe malattie, specie la tubercolosi che va diffondendosi in misura allarmante, occorrerebbe soprattutto un'alimentazione meno costosa, che non è possibile ottenere se non abbassando i dazi di entrata.

Dal complesso di questo bilancio del protezionismo appare evidente che se fu consigliato a Bismarck da ragioni di bilancio, i suoi effetti economici e sociali furono tutt'altro che buoni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 27. — Il dott. Lisco, nuovo segretario di Stato alla giustizia ha 59 anni. Entrò nel 1872 nella magistratura prussiana, passò nel 1890 al Ministero di grazia e giustizia, che lasciò nel 1907 col grado di direttore generale per assumere la presidenza della Cassazione civile di Berlino.

(S) **Londra,** 27. — Il *Daily Telegraph* ha dall'Aja da fonte autorevole che la Regina di Olanda ha intenzione di recarsi a soggiornare nell'isola di Wight nella primavera prossima.

(S) **Londra,** 27. — I giornali annunziano che la Regina di Spagna coi figli verrà prossimamente in Inghilterra. Essa viaggierà nel più stretto incognito e si recherà all'isola di Wight.

(S) **Rio Janeiro,** 27. — Il barone di Rio Branco ha offerto al Ministero degli esteri un banchetto al corpo diplomatico.

Oltre i diplomatici accreditati presso il Governo brasiliano vi assistevano numerose altre notabilità.

Erano pure presenti Lun-She-Shin, ambasciatore di Cina a Parigi e Ou-ko-Tsao, segretario, e Li-sun-ai-Tang addetto all'ambasciata attualmente in missione speciale al Brasile.

(S) **Atene,** 27. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà oggi il decreto reale che accetta le dimissioni dei Principi Giorgio, Nicola, Andrea e Cristoforo da ufficiali dell'esercito.

(S) **Parigi,** 27. Il generale Brun ha offerto un pranzo agli ufficiali argentini venuti a Parigi per l'inaugurazione del monumento a Boulogne sur Mer.

Il nuovo Ministero danese.

(S) **Copenaghen,** 27. Zahle, capo dei radicali al Folkething, ha presentato al Re la seguente lista dei nuovi ministri:

Presidenza e giustizia, Zahle.

Difesa nazionale, Krabbe.

Affari esteri Scavenius, capo-sezione al ministero degli Affari esteri.

Interni, Munch.

Agricoltura Paolo Christensen, agricoltore.

Culti, Nielsen Vemmerel, pastore.

Commercio, Weimann, console generale ad Amburgo.

Finanze, Edoardo Brandes,

Lavori pubblici, Jensen Orsted, agricoltore.

Il Re riceverà domani nel pomeriggio i nuovi Ministri.

Il ritorno dello Czar in Russia.

(S) **Posen,** 27 — Il treno imperiale russo collo Czar è qui giunto stamane alle ore 8.10 ed ha proseguito alle 8.15.

(S) **Varsavia,** 27. Lo Czar è giunto alle 5 pom., ha ricevuto le autorità, le deputazioni della città e dei contadini ed i rappresentanti dell'Università.

Lo Czar ha proseguito quindi il suo viaggio.

Echi del Convegno di Racconigi

(S) **Pietroburgo,** 27. — I giornali sono unanimi nel commentare con parole di viva simpatia il tono pacifico dei brindisi di Racconigi e rilevano la grande importanza politica dell'intervista.

Il *Reich* pubblica un colloquio col marchese della Torretta, Incaricato d'affari d'Italia, sui rapporti economici fra i due paesi.

Il *Novoje Wremia* dice che l'*entente* italo-russa non minaccia alcuno e spera da essa le migliori conseguenze per il futuro.

L'assassinio del principe Ito

(S) **Pechino,** 27 — La salma del principe Ito è arrivata con treno speciale a Dalny.

Durante una buona parte del tragitto è stata accompagnata dalle Autorità russe.

(S) **Tokio,** 27 — Il Governo annunzia ufficialmente la morte del principe Ito.

I funerali avranno luogo a spese dello Stato.

La cerimonia è fissata per il giorno 4 novembre e sarà solennissima.

La nave da guerra che porterà la salma del principe Ito arriverà il 2 novembre a Yokosuka, donde la salma sarà trasportata a Tokio e consegnata alla famiglia.

(S) **Tokio,** 27 — Il Ministro degli Esteri annunzia che l'assassinio del Principe Ito non modificherà affatto la politica giapponese nella Corea. In risposta a questa affermazione, i giornali reclamano l'annessione immediata della Corea.

Ciò che ne dice il figlio.

(S) **Genova,** 27. — Il marchese Irokuni Ito, figlio del principe Ito, è giunto qui col vapore giapponese *Atsura-Maru*. Ha 40 anni ed è vice-gran mastro delle cerimonie alla Corte imperiale. E' accompagnato dal suo segretario Adaki.

Egli ha ricevuto la notizia dell'attentato contro suo padre dall'Ambasciata di Londra, alla quale venne telegrafata dal Giappone, credendosi che il marchese Ito fosse a Londra.

La prima notizia accennava ad un attentato con gravi ferite.

Il secondo dispaccio, giunto direttamente da Tokio a Genova, annunciava la morte.

Il marchese Ito è sceso a terra ed è rientrato a bordo a mezzanotte.

Egli ritiene che l'attentato abbia avuto un movente politico, esistendo in Corea un partito di coreani ostili all'amministrazione giapponese, cui preferirebbero quella russa od americana, e che sono disposti a commettere attentati come quello attuale.

Il marchese ha citato l'assassinio dell'americano Stevens, il quale sostenne in Corea la politica del principe Ito e venne ucciso da coreani l'anno scorso a San Francisco.

Il marchese Ito si reca a Parigi, nella sua qualità di vice-gran mastro delle cerimonie per acquistare gioielli ed abiti per una principessa imperiale, che sposerà prossimamente un principe imperiale.

Il marchese Ito ha ricordato di essere stato in Italia e di aver soggiornato, quattro anni or sono, per una settimana a Roma, ove fu ricevuto dal Re che gli conferì la Commenda dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Egli accompagnava allora il principe imperiale Arishugava, che si recava a Berlino a rappresentare il Mikado alle nozze del principe imperiale.

Il principe Ito lascia la moglie e due figlie, una delle quali è moglie di un ex-Ministro dell'interno, la seconda è sposa di un segretario al Ministero degli esteri.

Un altro figlio del principe è segretario al dipartimento delle comunicazioni e verrà prossimamente in Europa.

Il marchese Ito è in preda alla più viva costernazione per l'assassinio del padre.

Il vapore su cui viaggia parte oggi alle 14 per Marsiglia; ove il marchese sbarcherà recandosi direttamente a Parigi.

(S) **Genova,** 27 — Stamane verso le 8 il marchese Ito è sceso a bordo e si è recato al « Grand Hotel de Genes » accompagnato da cinque altri personaggi giapponesi.

Dopo avere spedito lunghi dispacci si è recato a visitare il Camposanto di Staglieno ed il palazzo Durazzo in via Balbi.

Quindi è tornato all'albergo dove ha pranzato e alle ore 13,30 ha lasciato l'albergo e si è imbarcato sul piroscafo » Aksuta Maru » che è partito alle 14,30 per Marsiglia, da dove il marchese Ito proseguirà per Parigi.

Le condoglianze di Guglielmo II.

(S) **Berlino,** 27. L'Imperatore ha inviato al Mikado il seguente telegramma:

Apprendo in questo momento la notizia dell'assassinio del Principe Ito; prego Vostra Maestà di gradire l'espressione delle mie più sincere condoglianze per la perdita di un uomo di Stato così eccellente e devoto.

Le condoglianze di Taft

(S) **Washington,** — Il Presidente della Confederazione, Taft, ha fatto trasmettere all'Imperatore del Giappone, coll'intermediario dell'ambasciatore americano a Tokio, le sue condoglianze e quelle del Governo degli Stati Uniti in occasione della morte del principe Ito.

FERROVIE TURCHE.

(S) **Costantinopoli,** 27 — E' stato promulgato un *iradè* che accorda alla Società Francese delle Ferrovie da Damasco ad Hama la concessione di una linea da Tripoli di Siria ad Homs.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 27 ore 24. — Quest'oggi ha avuto luogo una importante riunione del gruppo parlamentare socialista, nel corso della quale i deputati Dubief, Pelletan e Berteaux hanno dato conto del colloquio da loro avuto col Presidente del Consiglio, Briand, al quale hanno chiesto, a nome del gruppo, schiarimenti su alcune frasi del suo discorso di Perigueux.

Dalla relazione è risultato che l'accordo più completo esiste tra il gruppo ed il Presidente del Consiglio.

— La crisi ministeriale nel Belgio (?) si può dire da oggi virtualmente aperta.

Un Gabinetto di destra presieduto da Beukin sembra indicato per fare trionfare le riforme militari.

— I telegrammi da Tangeri ai giornali continuano a segnalare atti di prepotenza che compiono a El Ksar i funzionari del Sultano a danno degli indigeni protetti. La situazione è tale che le colonie straniere sono in preda ad una viva sovraeccitazione.

Il corrispondente del *Temps* segnala poi che industriali tedeschi ed industriali appartenenti ad altre nazionalità, i quali hanno in appalto lavori portuali, non sono stati ancora pagati dal Sultano, che ostenta di neppure rispondere alle reiterate sollecitazioni dei suoi creditori.

— I giornali hanno da Berlino, che, secondo informazioni da fonte autorizzata, la Turchia sarebbe disposta ad accordare alla Creta una autonomia simile a quella che la Rumelia orientale aveva prima del 1885, ma non ad andare oltre, nelle concessioni.

— Il conflitto tra il Patriarca ecumenico e il Governo turco sembra stia appianandosi.

Le agenzie hanno infatti da Costantinopoli che il Patriarca ha ricevuto la visita del presidente della Camera e che egli stesso ha visitato i Ministri degli interni e dei culti e ne traggono il convincimento avere il Patriarca la certezza che le questioni pendenti saranno risolute amichevolmente.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 27. — *(Camera dei Deputati)* — Si riprende la discussione del progetto per la riforma doganale.

Il passaggio alla discussione degli articoli del progetto era stato votato alla fine della sessione scorsa.

Vaillant, socialista, svolge un contro progetto, il quale chiede che una *entente* economica permanente e continuamente riveduta serva di base ai negoziati dei trattati di commercio.

Il contro-progetto Vaillant è respinto.

Jaures invita il Governo ad adoperarsi perchè si giunga ad una *detente* doganale.

Il Ministro degli esteri Pichon risponde che non può intavolare trattative coi Governi esteri prima che la Francia abbia riveduto le sue tariffe.

Rispondendo quindi ad una domanda di Gerald, radicale, il Ministro Pichon dice che i plenipotenziari francesi avevano coscienziosamente studiato la questione nel senso indicato da Jaurès, all'ultima Conferenza dell'Aja, e che essi la riprenderanno alla prossima Conferenza dell'Aja.

Del resto conversazioni diplomatiche potranno intavolarsi anche prima della Conferenza.

(S) **Parigi,** 27. La Camera dei Deputati ha approvato un certo numero di voci della tariffa doganale riguardanti: pollame, piccioni, conigli, carne conservata con mezzi frigoriferi, prosciutto cotto, conserva, carne, selvaggina, fegato d'oca, uova, formaggio e miele.

GRECIA

(S) **Atene,** 27. — La Camera dei deputati ha cominciato la discussione del progetto di legge per la soppressione dei giudici conciliatori.

Si crede che essa discuterà prossimamente il progetto relativo alle misure finanziarie.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra,** 27. — (Camera dei Comuni). — Si approva in terza lettura il *bill* relativo alla disciplina fra gli equipaggi della flotta.

La seduta è indi tolta.

La Turchia e l'Unione monetaria latina.

Notizie recenti da Costantinopoli ci informano che la Commissione incaricata di esaminare la questione dell'entrata della Turchia nell'Unione monetaria latina si è pronunziata per l'affermativa.

Nella sua decisione, la Commissione fa osservare che la Turchia, entrando nell'Unione, ne trarrà non solo un vantaggio morale, ma altresì materiale e che può essere valutato a 30 o 40 milioni di franchi all'anno.

Il Governo intavolerà subito negoziati a questo proposito colle Potenze interessate.

La lira turca avrà il valore di 20 franchi; il Medjidiè di 5 franchi; il quarto di Medjidiè attuale varrà d'ora in poi 1 franco e la piastra 20 centesimi.

Lo *stock* monetario dell'Impero ottomano può essere valutato per l'oro a 28 o 29 milioni di lire e per l'argento a 6 milioni di lire.

Francesco Crispi e la Triplice

Riceviamo dall'on. Santini e volentieri pubblichiamo, essendo sempre di capitale interesse tutto ciò che, nella forma di dibattito ed in quella di documentazione, può illustrare il pensiero politico e l'azione di governo di Francesco Crispi.

On. sig. Direttore del *Popolo Romano*,

Di questi giorni, non so, in vero, a quale scopo - e voglio escludere quello di una *réclame*, a base di ambiziose concupiscenze, fuori luogo e fuori tempo - si è fatto un gran parlare della Triplice Alleanza e della parte, che nei vari rinnovamenti del Trattato vi avrebbe spiegato l'illustre compianto Francesco Crispi. Ora piaccia a lei che sa della intima paterna benevolenza, onde mi onorava il grande uomo di Stato, cui mi onoro di essere stato sempre fedele e, più che mai, nella avversa fortuna sua, che fu grande jattura patria, consentirmi, in cortesia, che io modestamente intervenga nell'attuale dibattito.

L'amico mio, on. Di Bugnano, pur da lodarsi per aver voluto rendere un tributo di ammirazione al grande uomo di Stato, non fu davvero fortunato nell'evocarne l'opera diplomatica, se prima gli attribuì la stipulazione ed il rinnovamento del trattato della Triplice Alleanza, mentre è da tutti risaputo che l'on. Crispi ebbe anche la impossibilità materiale di questo fatto, non essendosi trovato al potere, nè quando il trattato fu la prima volta stipulato, nè allora che venne rinnuovato; e poi gli attribuì di aver denunciato il trattato di commercio tra l'Italia e la Francia, facendo così assumere alla Triplice un carattere di ostilità.

L'on. Palamenghi-Crispi ha esaurientemente contradetto alle fallaci asserzioni dell'on. Di Bugnano, così che al proposito io debba completamente associarmi alle rettifiche matematiche del Palamenghi-Crispi, voglio soltanto rammentare come io più volte in Parlamento, il che risulta dai resoconti stenografici, ebbi l'onore di scagionare Francesco Crispi anche da queste sciocche taccie, rilevando come il trattato di commercio franco-italiano non fu denunciato da lui, ma - nè poteva fare altrimenti - dal compianto di Robilant e confortai la mia documentata asserzione con il ricordare che l'on. Crispi, nel suo finissimo intuito politico, a mitigare le indeclinabili dannose conseguenze della rottura commerciale, ed in pegno di amore e di pace alla Francia, tanto poco fece assumere alla Triplice un carattere di ostilità allo Stato vicino, che abolì le tariffe differenziali, senza che la Francia ce ne facesse il dovuto ricambio.

Ma Crispi, la cui figura ogni giorno più giganteggia nella storia per confessione degli stessi suoi spietati avversari, fece di più e di meglio, inviando nelle acque di Tolone la squadra del Mediterraneo, al comando del compianto v.-ammiraglio Lovera De Maria.

F. D.r Santini

Politica di libertà.

Una legittima soddisfazione dell'on. Giolitti.

La politica interna, che ho fatto da quando il Re mi ha affidato la Presidenza del Consiglio, fu una politica di libertà.

Quando, nel 1904, io lasciavo un ragionevole sfogo alle masse, non comprimendo e non inceppando le organizzazioni operaie, non perseguitando gli scioperi, rispettando ugualmente la libertà di lavoro ed il diritto alla resistenza, praticando in tutti i conflitti economici l'equo, completo, inalterabile disinteressamento dell'autorità politica e della forza militare — fino a tanto che l'ordine pubblico non era compromesso e sconvolto — quando, adunque, nel 1904, io iniziavo questa politica di libertà, da molte parti mi furono mosse censure e deprecazioni, perchè mutassi rotta, se non volevo che tutta l'Italia andasse a rovina e il regime dello sciopero generale fosse instaurato in permanenza nella penisola.

I fatti han dato torto ai profeti e ragione a me.

L'agitazione anticzarista pareva minacciare il finimondo. Io non la ostacolai, in nessun modo. Diedi tutte le libertà agli agitatori.

Lasciai fare i Comizi, pubblicare i manifesti e gli ordini del giorno: permisi perfino che nel giorno dell'arrivo dello Czar, l'on. Morgari venisse qui e circolasse liberamente per le vie della città o radunasse i suoi compagni di fede e li arringasse nel Comizio di protesta. Quale fu il risultato? Che l'agitazione abortì lentamente, giorno per giorno, da se stessa, fino alla miseranda fine di ieri.

Di chi il merito? Della coscienza che s'è risvegliata nelle masse, della facoltà critica di giudicare delle cose proprie, che s'è finalmente sviluppata in esse, in seguito alla libera facoltà che fu loro concessa di adottare le armi estreme, a pena però di sopportarne le conseguenze, quando queste armi fossero state usate male. Senza questa libertà di movimenti, senza la sofferenza dei mali in conseguenza dei moti inconsulti non si sarebbe mai creato questo senso della propria responsabilità, che, nell'occasione della venuta dello Czar, non ostante una lunga campagna di sobillamento, la classe operaia italiana ha luminosamente dimostrato.

(Il Presidente del Consiglio ai giornalisti nel ricevimento di Racconigi).

Per la circolazione delle automobili

La Conferenza internazionale per regolare la circolazione delle automobili, ha terminato i suoi lavori, concretando un progetto di convenzione che è stato accolto dalla maggioranza dei delegati.

Il solo rimprovero che può muoversi, è che questa convenzione sia venuta troppo tardi.

E' molto tempo che le automobili hanno preso l'abitudine di passare i confini, trasportando i *touristes* da un paese all'altro, dall'Italia in Francia, in Austria, in Germania e viceversa. Nessuno lo ignorava, meno i Governi dei rispettivi paesi. Da questa ignoranza ne venivano regolamenti contraddittori; qui troppo larghi, altrove troppo severi, che erano pei viaggiatori i più pacifici occasione di scene sgradevoli e per gli avventurosi, i temerari, i pazzi, un mezzo facile per schiacciare il prossimo e dileguarsi.

Si è finito per comprendere che l'automobile, alla sua maniera e nella misura dei suoi mezzi, era divenuto da qualche anno un istrumento di circolazione internazionale.

Bisognava quindi occuparsene come si è occupati delle ferrovie. E quest'opera è ora compita.

La principale novità del progetto di convenzione è che oramai per circolare sulla strada pubblica in tutti i paesi firmatari della Convenzione, l'automobile dovrà soddisfare a determinate condizioni.

Gli automobilisti non avranno certo a lagnarsene.

Le condizioni sono semplici, precise, improntate al buon senso e consacrate dai risultati dell'esperienza.

In linea generale si richiedono apparecchi sicuri e che funzionino senza pericolo, una *direzione* robusta, due freni indipendenti, l'uno abbastanza potente per fermare istantaneamente la vettura, l'altro come meccanismo di rinculo, infine la indicazione del costruttore, della potenza dei cavalli, del numero dei cilindri e del peso della macchina.

Il meccanico o *chauffeur*, deve essere provvisto di un brevetto di idoneità che non potrà mai essere rilasciato a persona di età inferiore ai diciott'anni.

Queste regole, tanto quelle che riguardano le macchine, quanto quelle che riflettono i meccanici, ricevono una sanzione che può renderne agevole l'applicazione e la verifica.

Dei certificati di via constateranno che esse sono state osservate. E questi certificati sono stati rilasciati, dopo esame della vettura e del meccanico, non solo da ciascuno degli Stati contraenti, ma anche da un'Associazione che essi avranno a tale scopo autorizzata, col visto delle autorità competenti.

Questo certificato internazionale, valevole per un anno, sarà ottenuto senza spesa e senza difficoltà: esso permetterà di circolare da un paese ad un altro, ed assicurerà i pedoni contro i pericoli della esorbitante libertà d'oggi, purchè l'esame sia rigoroso come deve essere. In mancanza del certificato, ciascun paese avrà il diritto di vietare ad un automobile l'accesso nel suo territorio.

Il progetto aggiunge anzi questa precauzione giudiziosa, che cioè il certificato potrà non essere riconosciuto, se il proprietario o il conduttore dell'automobile non appartengono ad uno degli Stati contraenti.

Queste condizioni sono speciali alle qualità della vettura e alla capacità di chi la conduce; ma non bastano alla sicurezza della strada pubblica. Restano i procedimenti per avvertire col suono e colla luce.

Quanto al suono, il progetto prescrive la tromba a suono grave. La tromba ordinaria non serve: chi la fa suonare ne è stordito; colui che deve mettere sull'avvertenza non l'ode sempre; un conduttore di un carro che ha le orecchie intronate dal rumore delle sue ruote non percepisce il suono della tromba che quando l'automobile gli è sopra.

L'esperienza ha dimostrato che la tromba avverte male. Bisognerà dunque regolare con molta precisione il volume e la sonorità dell'apparecchio.

Quanto alla luce, il progetto mantiene gli usi oggi in vigore; due fanali davanti ed un riflettore dietro, con il divieto di fari al passaggio nelle agglomerazioni urbane.

Aggiunge che le vetture dovranno portare dietro, sulla placca di identità, una lettera convenzionale che ne indichi la nazionalità.

Anche questa disposizione è giudiziosa, perchè con tale lettera, sarà possibile anche se la vettura che ha causato un accidente prende la fuga, di identificare i colpevoli nel proprio paese e di ottenere un risarcimento.

Ma il progetto per essere completo dovrebbe contenere una terza parte, ossia le regole sul modo di occupare la strada. Questa terza parte non è che abbozzata, ed il progetto si limita ad indicare che per intralciare o sorpassare altri veicoli, i meccanici devono uniformarsi agli usi del luogo. Ma è necessario conoscere questi usi, e sarebbe meglio fissare delle condizioni internazionali applicabili dovunque.

Perchè non è stato fatto?

La ragione è stata che queste condizioni, finora sono troppo diverse da un paese all'altro, anzi talvolta sono contrarie.

Gli inglesi tengono la loro sinistra e appoggiano a destra; i francesi tengono la loro destra e appoggiano a sinistra.

La verità è che bisognerebbe rifare completamente il codice stradale, poichè da più di cinquant'anni dopo le ferrovie, la strada è stata abbandonata, e solo adesso con le automobili riacquista nuova importanza.

Ma sarà questa l'opera di domani.

Quanto all'opera d'oggi si può rallegrarsi dell'accordo ottenuto.

Si può anche sperare che queste condizioni assolutamente vantaggiose per l'automobile, saranno severamente applicate.

Nulla di peggio per gli automobilisti ragionevoli che le provocazioni, diremo meglio la ferocia degli individui i quali col volante in mano, non conoscono più che l'ebbrezza della velocità.

Contro costoro la severità non sarà mai troppa.

La nuova convenzione, debitamente osservata, permetterà forse di eliminare i più pericolosi chauffeurs ed il pubblico dei pedoni come quello degli automobilisti, se ne troveranno bene entrambi.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 27. Corre voce che i *kabili* dei Beni Bu Ghasar e la parte ribelle dei Beni Sicar pensino di domandare l'*aman*.

Si aggiunge che i *kabili* dei Beni Bidel si sono opposti a questi passi.

Si attendevano le condizioni favorevoli del terreno per effettuare le semine con speranza di buon risultato, ma il tempo è ora invece cambiato ed è probabile che questa notte pioverà a torrenti.

Il vapore *Sevilla* è arrivato da Malaga col corriere ed è ripartito questa sera per Chafarinas e per Penon de la Gomera.

La situazione militare-diplomatica.

(S) **Madrid,** 27. — Il Consiglio dei Ministri ha continuato l'esame delle operazioni di Melilla dal punto di vista militare e diplomatico.

Il Ministro degli esteri e il Ministro della guerra hanno fornito ampie informazioni ai loro colleghi, specialmente per quanto concerne la missione degli inviati sceriffiani presso le tribù del Riff.

Il prossimo Consiglio dei Ministri continuerà l'esame della questione.

Intanto è stato chiesto un nuovo rapporto al gen. Marina.

La Missione marocchina

(S) **Melilla,** 27. — Il generale in capo delle forze spagnuole ha ricevuto gli inviati del Sultano del Marocco, i quali gli hanno fornito ampie spiegazioni sulla loro missione che è di pace e che essi sperano di compiere coi loro propri mezzi.

Il generale Marina ha offerto loro di aiutarli con tutte le sue forze a raggiungere lo scopo della loro missione. Gli inviati di Mulai Afid si sono ritirati estremamente soddisfatti dell'accoglienza fatta loro dal generale Marina.

I marocchini hanno poi passato il pomeriggio a percorrere la città ed a restituire le visite che erano state fatte loro ieri e stamani.

El Bachir ha ricevuto numerose visite di indigeni dissidenti o anche sottomessi alla Spagna. Sembra risultare da queste visite che i Kabili sarebbero poco disposti ad obbedire agli ordini degli inviati di Mulai Afid.

Gli inviati tengono regolarmente al corrente dei risultati della loro missione El Guebbas, Ministro del Sultano a Tangeri, che da parte sua trasmette queste notizie a Mulai Afid a Fez, ove esse saranno esaminate dal Sultano che farà poscia conoscere il suo pensiero ad El Guebbas, il quale si metterà allora in comunicazione con le autorità spagnuole.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile " Parseval „

(S) **Berlino,** 27. Il dirigibile « Parseval III » è partito questa mattina da Francoforte per Colonia, ove è arrivato senza incidenti alle 11,40 dopo un viaggio di circa tre ore.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia,

Situazione al 20 ottobre:

	al 10 ottobre. Lire	al 20 ottobre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.051.098,000	1,051,223,000
Portafoglio s| piazze italiane	420,393,000	421.446,000
Anticipazioni	82,327,000	86,204,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	102,103,000	102,005,000
Circolazione	1.466.196,000	1,448,464,000
Debiti a vista	129,702,000	132,870,000
Depositi in c|c fruttifero	78,173,000	78,571,000
Rapporto della riserva alla circolazione	73.92 %	74.75 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 ottobre:

	al 10 ottobre Lire	al 20 ottobre Lire
Cassa	216.300.000	217.000.000
(Specie metalliche milioni	212,9	213)
Portafogli s| piazze italiane	120.000.000	118.700.000
Anticipazioni	25.000.000	25.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	48.000.000	47.900.000
Circolazione	383.900.000	378.100.000
Debiti a vista	52.100.000	51.700.000
Depositi in c|c fruttifero	31.600.000	33.700.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	67.98 %	69%

Banca anglo-bulgara in Turchia.

(S) **Vienna,** 27. — Tra la Banca Nazionale bulgara e un gruppo di Banche inglesi è stata conclusa una convenzione per fondare in Turchia una Banca anglo-bulgara con un capitale di cinque milioni di franchi divisi in parti uguali.

La sede della Banca sarà a Salonicco e le succursali saranno ad Adrianopoli e nelle città principali della Macedonia.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che dà facoltà al Governatore della Somalia italiana di provvedere intorno alle tasse postali e telegrafiche nella colonia.

R. D. portante la sostituzione del secondo comma dell'art. 4 dello statuto organico del R. Istituto dei sordo-muti in Roma, approvato col R. D. 5 settembre 1904.

R. D. portante variazioni nello stato di previsione delle spese del Min. del Tesoro per l'esercizio 1908-909.

R. D. portante variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1909-910.

R. D. per concessione della variante presso l'abitato di Binasco della tramvia Milano-Pavia.

Graduatoria dei concorrenti a 150 posti di uditore giudiziario.

Commissione per la statistica giudiziaria e notarile.

×

Telegrafi, poste e telefoni. — Sono stati aperti al servizio pubblico:

gli uffici telegrafici di: Fumaire (Macerata) - Villaggio Regina Elena (Messina - Ollolai (Sassari - S. Bellino (Rovigo).

gli uffici postali di Ponte della Selva (Bergamo) - Giostra (Messina) e

le linee telefoniche di: Roma-Frosinone.
Castelvetro di Modena-Vignola.
Botrugno e S. Cassiano-Nociglia.
Montagnana-Monselice.
Firenze-Genova.

***

R. Marina. — Il tenente commissario Zanetti Massimiliano è promosso capitano.

Il sottoten. di vascello Buoninsegni Vitali Luigi è sbarcato dalla r. nave « Galileo ».

Il cap. commissario Buttaro Francesco presterà servizio alla Direz. di commissariato di Venezia, sbarcando dalla r. nave « Doria » sulla quale continuerà ad essere destinato il pari grado De Maio Francesco.

Movimenti: Sottotenenti commiss.: Giannini Domenico, dalla « R. Elena » al Commiss. Napoli; Piacentini Gustavo, dalla « G. Garibaldi » al Commiss. Spezia; Chieri Guerrazzo dall' « Italia » a id.; Grassi Fernando dalla r. nave « Pisa » a id.: Sonnino Guido dalla r. nave « Amalfi » a id.; De Angelis Enrico, dal Commiss. Spezia, alla « G. Garibaldi »; Ratti Enea da id. all' « Italia »; Mosti Augusto, da id. alla r. nave « Pisa »; Bizzarri Aroldo, da id. alla r. nave « Amalfi ».

Il tenente del C. R. E (cannoniere) Mammaiella Francesco ha assunto la carica di Aiutante maggiore in 2° del deposito C. R. E. di Napoli in sostituzione del tenente (aiutante) Capobianco Daniele.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 27 (*Bergomi*). — Ieri soldati, guardie, carabinieri, provenienti dalle linee di Modane e Racconigi, fecero ritorno alle loro sedi, parte coi treni ordinari, parte con treni speciali.

A Racconigi rimangono il personale di P. S. ed un battaglione del 77° fanteria in attesa di ripartire appena i nostri Sovrani saranno partiti per S. Rossore.

La piccola cittadina ha ripreso il suo aspetto abituale.

Il Prefetto di Cuneo ha manifestato a tutti i funzionari di P. S, recatosi a Racconigi per la circostanza, il suo vivo compiacimento per lo zelo dimostrato.

— Sullo stradale Pinerolo-Orbassano una automobile ha urtato la scorsa notte contro il passaggio a livello della strada ferrata.

Si ebbero quattro feriti non gravemente.

Italia Centrale.

Pistoia, 27. — Un'abbondante nevicata ha ricoperto le vicine montagne del nostro Appennino. La temperatura è sensibilmente abbassata

Lucca, 27 — In seguito ad un abile servizio di appostamento i carabinieri hanno arrestato tale Lorenzo Lorenzetti, accusato di tentato omicidio, minaccie a mano armata e numerosi furti.

Il Lorenzelli si era dato alla latitanza con altri due delinquenti, certi De Luca e Martini, portando lo spavento nella campagna lucchese, in questo tempo popolata di villeggianti.

Livorno, 27 — In una trattoria di via Galilei, il macchinista Zatru Angelo, nativo di Corinto, imbarcato sul piroscafo « Perugia » della Compagnia Anchor Line, dopo aver mangiato e bevuto si inferse due colpi di rasoio, uno al braccio ed uno alla gola.

Fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

Non si sa per quali cause si sia indotto al triste proposito.

Reggio Emilia, 27 — A Brescello stamane, durante un furioso temporale, un fulmine scoppiò sul casello ferroviario presso il passaggio a livello.

Il tetto fu nettamente scoperchiato lasciando intatte le pareti.

Nessuna vittima umana.

Italia Meridionale

Napoli, 27, ore 18,30. — Questa mattina il dott. Michele Annunziata e la sua signora, abitanti al Corso Garibaldi 344, uscivano di casa lasciando nella stessa, incustoditi, 7 figliuoli. Due di questi, Elena, di anni 6, e Gennarino, di anni 8, si ritrassero in una stanza appartata per trastullarsi.

Gennarino aprì un cassettone e, trovato un vecchio fucile colà stato riposto dal padre, lo tirò fuori e, per giuoco, lo spianò contro la sorellina.

A un tratto un colpo partì: la povera piccina, colpita al petto, stramazzò al suolo in una pozza di sangue.

Accorsero alcuni vicini e provvidero per il trasporto all'ospedale della bambina, ma essa durante il percorso spirò.

Il piccolo fratricida fu condotto al Commissariato di P. S. di Poggio Reale, dove fu interrogato. Piangendo egli raccontò come era andato il fatto.

— La scorsa notte ad Aversa ignoti ladri penetrarono nell'ufficio del cassiere del locale Manicomio. Scassinata la cassa-forte ne asportarono L. 30,000 in contanti e 100,000 in *bordereaux*.

L'autorità ha iniziato le indagini per scoprire gli autori dell'audacissimo furto. Furono arrestati alcuni infermieri.

Bari, 27. — A Falano ieri i detenuti Scoppino Giuseppe e Lacitignola Pietro, rinchiusi in quel carcere mandamentale, mentre passeggiavano nel cortile videro aprirsi la porta di ferro ed avanzare la moglie del custode recante la razione di acqua dei detenuti.

Con moto simultaneo si avventarono contro la donna: la lanciarono a distanza, guadagnarono la porta ed uscirono rinchiudendola.

Scavalcarono quindi il muro e guadagnarono la campagna.

La donna rimasta carcerata divenne oggetto di scherno e di percosse da parte degli altri detenuti. Dopo varie ore, le fu ridata la libertà.

Gli evasi che sono pericolosi delinquenti, sono ricercati attivamente.

Bari, 27 — A Cerignola, tale Nelli Nicola, in seguito a diverbio, sparava un colpo di pistola, carica a pallini, contro certo Matteo Cannone accecandolo completamente.

Il Nelli fu arrestato.

I carabinieri riuscirono a stento a salvarlo dal furore della folla che voleva linciarlo.

Adria, 27 — Un violentissimo incendio scoppiò la scorsa notte nel Comune di Cavarzere, in una fattoria di proprietà del conte Francesco Bonmartini.

I danni toccano le 80 mila lire.

Nell'ammasso delle macerie vennero trovati carbonizzati 25 buoi.

Andarono distrutti tutti gli attrezzi rurali e gran quantità di formaggio.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antiche necropoli presso Bari.

Bari, 27. — Nella vicina Astani, in questi giorni, sono state scoperte delle antiche necropoli archeologicamente interessantissime. Tre tombe sono state rinvenute a breve distanza l'una dall'altra.

Nella seconda era seppellito un cadavere di persona poco avanzata in età, come si rileva dalle ossa: nella terza giaceva lo scheletro di un adulto. Tutt'intorno erano disposti vasi di terracotta, di una fabbrica probabilmente locale.

La prima e la seconda tomba hanno dato pure un anello di bronzo e pietra fatta di poltiglia di vetro; la terza ha dato una *fibula* di bronzo e una statuina di *pietrarese*, in terra cotta.

Maggiormente notevole fra questi oggetti è un lastrone sul quale è incisa una iscrizione sacra. Dell'iscrizione sono evidentissime soltanto le lettere *M. O. P. K.* forse ci si può spingere fino a leggere *M. O. P. K. H. T. H...* e poi nient'altro. Non è escluso che essa sia messapica.

Ma nell'insieme la necropoli non è messapica affatto; appartiene invece ad un tempo in cui la decadenza era già avanzata, insomma al periodo romano, e su per giù al terzo o secondo secolo prima di Cristo.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso dei giureconsulti cattolici

(S) **Montauban,** 27. — Il XXXIII Congresso dei giureconsulti cattolici si è aperto stamane a Montauban. Si nota la presenza di monsig. Cabrières, dei signori Laurens e Marthy e del senatore De la Marselle.

La chiusura del Congresso avrà luogo domani sera.

Congresso " Pro Infantia. „

Oggi 28, per iniziativa dell'Associazione Barese delle Educatrici d'Infanzia della Rivista « Anima Nova » e dell'Associazione Università popolare barese si inaugurerà a Bari il I Congresso meridionale « Pro Infantia. »

Il Congresso durerà quattro giorni, cioè fino al 31 corrente.

Nel primo giorno dopo la nomina della presidenza verranno letti i temi:

Infanzia deficente e anormale: relatrice Guagnano, Andriola Matilde.

Asili privati: relatrice Marena Clorinda.

Ordinamento degli Asili d'infanzia: relatore Petruzzelli Vito.

I problemi della moralità e l'infanzia: relatore Guagnano Leonardo.

Alla lettura seguirà la discussione e poi verranno fatte comunicazioni dai prof. Colella Giovanni, Battista Groppa e Scardigno Rosaria.

Alle ore 21, serata di gala al Politeama Petruzzelli in onore dei congressisti.

Ottobre 29: Lettura dei temi:

Protezione ed assistenza dell'infanzia: relatori prof. Giovanni Colella, Guagnano L., Saverio Gallo e dott. Ignazio Carrieri.

Rachitismo: relatori dott. Volpe Michele, prof. Pezzarossa Giuseppe, dott. Ignazio Carrieri.

Gli istituti di tutela igienica e necessità della loro coordinazione: relatori dott. prof. E. Cacace, dott. I. Carrieri.

Discussione.

Comunicazioni dei dott. Colasuonno S., Schiff Paolina, De Vicaris A., Mandragora D., Ugenti Sforza P., Palmieri E. Balacco C. Jaia F., Samele E., Fornari L. e prof.a Conti.

30 ottobre - Lettura dei temi:

Delinquenza nell'infanzia. Relatore avv. prof. Siciliani Tommaso.

Legislazione sociale in rapporto alla infanzia. Relatore Veniati avv, Gennaro.

Ricerca della paternità. Relatrice dott. Teresa Labriola.

Istituti per l'infanzia abbandonata. Relatori avv, L. G. Chieco, D'Aurelio, prof. S. Gallo, rag. G. Scavo.

Ore 15. Visita ai principali stabilimenti industriali della città.

31 ottobre. Discussione dei temi del giorno precedente.

Designazione della sede e dell'epoca del futuro Congresso. Chiusura del Congresso.

Ore 14. Visita alla stazione radiotelegrafica e banchetto sociale.

Le ferrovie dello Stato hanno concesso le riduzioni del 40 al 60 per cento sulle tariffe ordinarie a tutti i congressisti.

NOTE DI ECONOMIA.

Nello Zanzibar.

Dal rapporto del Console britannico allo Zanzibar apprendesi che il commercio estero di quel protettorato, nel 1909, ammonta a sterl. 1.947.469; cifra che presenta una diminuzione del 15 per cento sull'anno precedente.

Tale diminuzione è dovuta specialmente ai numerosi fallimenti, avvenuti in India, di case commerciali che usualmente fanno numerosi affari collo Zanzibar.

Nel commercio di importazione le cotonate tengono sempre il posto più ragguardevole, seguite a breve distanza dal riso, che serve di base di alimentazione a gran parte della popolazione.

La massima parte delle cotonate provengono dall'India, dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra. Il riso proviene specialmente da Rangoon.

Uno dei rami di commercio in incremento è quello degli utensili da cucina e delle stoviglie ordinarie, che sono fornite quasi esclusivamente dall'Olanda e dalla Germania.

Il Governo del Zanzibar ha ordinato estesi esperimenti per la coltivazione del cotone, ma finora con scarsi risultati, in conseguenza della qualità del suolo; invece sembrano riuscire assai bene i tentativi per diffondere la coltura degli alberi da gomma.

Infatti 400.000 piante prosperano ora nelle isole di Pemba e Zanzibar ed alcune cominceranno a dare prodotto verso la fine del 1910.

La popolazione del protettorato ascende a 250 mila anime e la superficie a 1040 miglia quadrate.

Si nota una grande immigrazione di lavoratori e piccoli negozianti indiani.

Nella Repubblica dell'Equatore.

In conseguenza dell'ottimo raccolto del cacao, che nel 1908 superò del 50 per cento ogni altro precedente, e dei buoni prezzi, gli affari assunsero un notevole sviluppo, nonostante il fatto che nella città di Guayaquil, che è il principale centro e porto della regione, sia scoppiata la peste, e che sia venuto da ciò un grave ostacolo al movimento mercantile.

Nel corso dell'anno furono formate numerose Compagnie per l'esportazione dei prodotti locali.

Notevole è lo sviluppo che prendono le Compagnie di coltivazione e colonizzazione germaniche, le quali stanno sfruttando tre magnifiche proprietà, una delle quali rende già più di 20,000 sterline all'anno.

L'Equatore ha celebrato quest'anno il centenario della proclamazione della propria indipendenza, con una Esposizione inaugurata a Quito, alla quale partecipano espositori nord-americani, cileni, inglesi e francesi.

All'organizzazione dell'Esposizione il Governo ha dedicato la somma di circa 60,000 sterline.

Drammi di terra e di mare

Colera.

(S) **Bruxelles,** 27. — Secondo informazioni ufficiali sono stati constatati sei casi di colera a Boom con due decessi.

Tutti gli abitanti, che si sono trovati a contatto coi malati, sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Boom, ove resteranno in osservazione.

Dal 1882 il colera non era stato più ufficialmente constatato nel Belgio.

Tutti i Governi sono stati immediatamente informati dalla situazione sanitaria dal Dipartimento degli affari esteri.

(S) **Berlino,** 27. Un nuovo caso di colera è stato segnalato nella Prussia Orientale.

Questo è il settimo caso di colera verificatosi da qualche settimana, dei quali tre sono stati seguiti da morte.

Inondazioni in Inghilterra.

(S) **Londra,** 27. La circolazione dei treni tra Londra e Hastings si fa per via indiretta.

Un ponte è crollato nella notte ed una parte di un treno merci è caduta nel fiume.

Si segnalano inondazioni nel Sud dell'Inghilterra.

Il Tamigi è in gran piena.

Uragani

(S) **Sabres d'Ononne,** 27 — In seguito ad un violento uragano una tromba d'acqua è caduta sulla città.

Un treno è deviato; altri tre hanno dovuto fermarsi.

Naufragio di un piroscafo.

(S) **East Port,** (Maine) 27. — Il vapore inglese « Hestia » è naufragato sugli scogli presso l'isola Grande Manan. Dei quaranta uomini componenti l'equipaggio solo sei si sono salvati.

Burrasca sulla costa montenegrina.

(S) **Cettigne,** 27. — Un violentissimo uragano ha imperversato su tutta la costa.

La rada di Antivari ne ha però sofferto relativamente. Si deplorano la perdita di un veliero e la morte di un marinaio.

Il grande molo, recentemente costruito, ha evitato che l'uragano avesse più gravi conseguenze ed ha riportato solo lievi danni alle opere non essenziali, alla scogliera e al muraglione di riparo.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Telegrafano da Vienna, che il direttore dell'Opera imperiale di Vienna e celebre direttore d'orchestra Felix Weingartner è rimasto vittima di una disgrazia.

Durante la prova dei *Maestri cantori* il direttore si trovava sul palcoscenico, quando cadde dall'alto una grossa trave investendo lui ed il primo tenore Schmedes.

Weingartner ebbe la frattura della gamba e resterà immobilizzato per 40 giorni, Schmedes riportò una leggera ferita alla testa.

×

Musica. — Il maestro Albert Renaud ha fatto udire al signor Villafranck, direttore dell'Opera di Nizza, la partitura del *Ventaglio*, ballo con cori in tre quadri dei signori G. de Roddaz ed E. Van Dyck.

Il signor Villafranck ha ricevuto il lavoro che sarà messo in scena con gran lusso nel prossimo febbraio e formerà spettacolo colle *reprises* di *Werther* e di *Sansone e Dalila*.

Il maestro Renaud dirigerà la prima rappresentazione.

×

Arte. — Nell'anno venturo si terrà a Monaco di Baviera una Esposizione consacrata ai capolavori dell'arte musulmana.

Essa si riferisce alle epoche seguenti: L'arte sotto i Califfi fino all'anno 1258. L'arte moresca in Spagna e nel Nord dell'Africa fino al 1500; l'arte in Sicilia fino al 1500; l'influenza orientale sull'arte scandinava nel Medio Evo; l'arte persiana durante la dominazione; ricordi delle Crociate; l'influenza della Persia sulla Russia e la Polonia; la Turchia dal 1400 al 1700; l'influenza della Turchia sull'arte italiana e reciprocamente; la Turchia e la Germania; i pittori francesi e la Turchia ecc.

×

Pubblicazioni artistiche. — In Italia ancora non abbiamo uno studio preciso, all'infuori dei cenni del Garotti, sull'evoluzione della scultura tedesca nella storia dell'arte.

Perciò riuscirà di sommo interesse il nuovo volume della bella ed importante collezione dei *Maitres de l'art* dedicato dal prof. Louis Réau a *Peter Vischer* e alla scuola franconiana, studiata nei suoi due centri maggiori d'attività Norimberga e Wurzburg. Nella sua eccellente monografia il Réau ha definito assai esattamente i caratteri della scultura tedesca del XV sec., mette in luce l'originalità di ciascuno dei grandi artisti di quel tempo Stoss, Adam. Riemuscheider, Vischer e rileva il conflitto fra l'arte gotica tradizionale ed il rinascimento italiano. Il volume è riccamente illustrato e riesce d'una importanza straordinaria.

×

Varie. — Il terzo centenario della morte di Shakespeare, ricorrendo il 23 aprile 1916 e ancorchè la ricorrenza sia commemorata degnamente è stato deciso di aprire subito una sottoscrizione allo scopo di raccogliere 500,000 sterline, affinchè lo Shakespeare National Theatre possa essere per quella data un fatto compiuto.

Si vuole infatti che la somma possa essere così suddivisa:

Costo del terreno	100,000	sterline
Costruz.ne e arredamento	150,000	»
Fondo di dote	250,000	»
Totale	500,000	sterline

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise – Circolo feriale.

Pres. comm. Capriolo - P. M. comm. Avellone.

L'omicidio in Trastevere.

Pubblicammo già un esteso riassunto del fatto.

Nell'udienza di lunedì scorso cominciarono le arringhe a carico ed a difesa degli imputati in questo processo.

Prese per primo la parola l'avv. Ferdinando Grossi, uno dei rappresentanti la P. C., il quale, con una breve ma efficace arringa, sostenne la tesi della completa responsabilità dell'omicida Francesco Rosi e degli altri imputati.

Seguì il P. M., il quale concluse chiedendo un verdetto affermativo per ciascun imputato con la scusante per il Rosi della grave provocazione.

Iniziatesi quindi le arringhe di difesa ebbe per primo la parola l'avv. Stefano Torti, difensore ufficioso di Amato Diotallevi, uno dei partecipanti alla rissa, per il quale chiese un verdetto negativo.

Parlò poi l'avv. Rotati in difesa di Frezzolini, Bozzi e Cittadini, a cui seguì l'avv. Scanni per Paradisi.

L'avv. D'Angelantonio parlò per i fratelli Giulio e Americo Olmeda, e l'avv. Scalzitti in difesa del Ravaioli.

Quindi ebbe la parola l'avv. Prato, difensore di Eugenio Ceciarelli e di Francesco Rosi.

A lui tenne dietro l'avv. Buonerba, altro rappresentante della P. C.

Ieri mattina pronunziò la sua arringa, in difesa del Rosi, l'avv. Baudanini, il quale sostenne la tesi della legittima difesa, dimostrando come, anche il povero morto, Espartero Massari, era armato allo scopo di intervenire e di agire nella rissa.

Nel pomeriggio si ebbe il riassunto dei fatti della causa e delle questioni di diritto da parte del presidente.

I giurati entrarono nella camera delle deliberazioni alle ore 18 e ne riuscirono alle ore 21 emettendo il seguente verdetto:

Rosi, responsabile di ferimento seguito da morte con la scusante dell'eccesso di difesa con attenuanti: Olmeda Giulio di minaccia semplice con attenuanti; Bozzi di lesioni, di aver preso parte alla rissa e di minaccie a mano armata con attenuanti; Frezzolini, Cittadini, Ravaoli e Diotallevi di aver preso parte alla rissa e di minaccie a mano armata con attenuanti; Paradisi di aver preso parte alla rissa con attenuanti.

Per Olmeda Americo e Ceciarelli emisero verdetto negativo.

In seguito a tale verdetto il presidente condannò: Rosi a 4 anni e 2 mesi di detenzione, Olmeda Giulio ad un mese e 10 giorni di reclusione con il beneficio della legge del perdono, Bozzi ad un anno, 8 mesi e 4 giorni di reclusione, Frezzolini a 5 mesi e 7 giorni di reclusione, Cittadini a 5 mesi a 6 giorni di reclusione con il beneficio della legge del perdono, Paradisi a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, Ravaioli a 4 mesi e 10 giorni di reclusione, Diotallevi a 5 mesi e un giorno di reclusione.

Olmeda Americo e Ceciarelli furono dichiarati assolti.

SPORTS

Club Alpino. — Sabato 30, domenica 31 ottobre e lunedì 1° novembre escursione alle Badie di Casamari e di Trisulti e al Monte Monna.

Partenza da Roma sabato alle ore 18.10, arrivo stazione Frosinone alle 19.52.

Pranzo libero e pernottamento a Frosinone. Partenza da Frosinone, in vettura, domenica alle ore 6. Visita della Badia di Casamari e proseguimento a piedi (marcia effettiva cinque ore) fino alla Badia di Trisulti, dove si pranza e si pernotta.

Partenza da Trisulti per l'ascensione del Monna alle ore 6 di lunedì; visita del Pozzo di Antullo e della Grotta di Collepardo (marcia effettiva 6 ore).

Da Collepardo in vettura fino alla stazione di Frosinone e arrivo a Roma lunedì alle ore 20.15.

Preventivo L. 22.

Portare la colazione per domenica e per lunedì o provvedersene a Frosinone. Appuntamento alla stazione di Termini sabato 30 ottobre alle 14.40.

Direttore: T. Bruno.

Aviazione.

(S) **Bucarest,** 27. Blériot doveva volare nel pomeriggio nell'Ippodromo di Phoasa, ma nel momento di mettere in moto il motore l'elica si staccata ed è stata lanciata a grande distanza.

Non si è avuta alcuna disgrazia.

Una folla immensa era presente.

Assistevano anche la Regina ed il Principe Ereditario.

Gli esperimenti sono stati rinviati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 28 Ottobre 1909 — S. Simone
Leva il sole alle 6.38 m. — Tramonta alle 5.9 s.
Leva la Luna alle 5.16 s. — Tramonta alle 5.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.4	nebbioso	Nizza	11.0	3/4 coper.
Amburgo	3.1	coperto	Zurigo	4.2	coperto
Vienna	0.4	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	10.4	coperto	Malta	17.6	coperto
Parigi	10.0	coperto	Atene	15.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.1	coperto	calmo	17.4	10.6
Torino	7.4	coperto	—	12.0	4.8
Milano	9.2	coperto	—	15.4	6.2
Venezia	8.5	coperto	mosso	18.4	6.5
Bologna	9.2	coperto	—	12.8	8.0
Ravenna	9.9	coperto	—	18.4	6.1
Ancona	18.6	1/4 coperto	leg. mosso	18.0	7.2
Firenze	12.2	coperto	—	15.2	9.1
ROMA	[illegible]	1/2 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	12.6	1/2 coperto	—	16.2	8.5
Napoli	14.0	3/4 coperto	calmo	17.5	11.4
Caggiano	10.0	1/2 coperto	—	14.4	7.6
Tiriolo	10.6	1/2 coperto	—	15.0	8.0
Palermo	17.8	sereno	calmo	21.7	10.0
Messina	17.6	sereno	calmo	20.5	15.4
Cagliari	18.5	sereno	mosso	20.8	11.0

Probabilità: venti meridionali forti, specialmente Tirreno; cielo vario estremo Sud, Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; Tirreno agitato o molto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.2 Termometro centigr. massima [illegible] minima 11.2.
Umidità relativa 62 assoluta 10.47 Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Anagramma.

Non son altro che poesia.
Presso il Serio in Lombardia.

Spiegazione del precedente passatempo:
POLPO - POLPACCIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 25 OTTOBRE 1909.

Faggiani Costantino usciere Ministero Marina, con Searcia Concetta
Nuccetelli Nicola carrettiere, con De Pian Amelia
Lafavia Pietro carrettiere, con Terenzi Carolina
Zambrano Enrico cocchiere, con De Santis Augusta
Stoppa Virgilio impiegato, con Brugnoli Elena
Fusco Umberto infermiere, con De Valerio Maria
Guidoni Romolo marmista, con Fiordeponti Ilde
Chiovini Giuseppe calzolaio, con Giardini Anna
Paccapelo Pietro impiegato, con Alessandroni Adalgisa
Kohler Enrico direttore d'Albergo, con De Carolis Barbara
Longarini Amedeo ferroviere, con Costanzi Anna
Berruti Antonio impiegato, privato, con Morosetti Rosa
Brighenti Virginio impieg. comun., con Pietrozzini Gilma
Resta Giuseppe possidente, con Astrua Elvira
De Chiara Salvatore barbiere, con Bracaglia Silvaria
Langeli Luigi farmacista, con Taddei Giovanna
Cerbara Cesare pittore, con Gabriele Assunta
Marchetti Adolino impiegato, con Colantoni Ersilia
Serafini Vespasiano meccanico, con Rocchi Eva
Pennati Biagio calzolaio, con Alesi Adelaide
Porfiri Luigi vigile, con Proietti Giuseppa
Marchesi Cesare industriante, con Ciogli Barbara
Marchi Giulio commesso di commercio, con Sordilli Angela
Spaccesi Gaetano boaro, con Dignani Michelina
Lanciani Salvatore mercante di camp., con Luccei Elvira
Venturi Sesto barbiere, con Riposati Angela
Biagi Camillo commerc., con De Arcangelis Guendalina
Delicati Giuseppe ragioniere, con Scipioni Anna

Nati e morti denunciati il 25 ottobre 1909.
Nati 30 compreso 1 nato morto.
Morti 31 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Cavalieri Florido fu Giovanni, Serra S. Quirico, 65, possidente, coniug.
Tarnesi Costanza fu Filippo, Roma, 67, ved. Ranazzi
Del Monte Rosa fu Alessandro, Roma, 80, ved. Ascarelli
Carradori Maria fu Michele, Monte Rubbiano, 61, con. Rossi
Pasquinelli Emilio fu Angelo, Jesi, 75, pittore, coniug.
Lattanzi Emma fu Paolo, Roma, 57, con. Lattanzi
Gambini Marianna fu Luigi, Roma, 61, con. Scalzaferri
Fratoni Vittoria di Arcangelo, Caprarola, 26, relig., nubile
Freschi Stanislao fu Luigi, Roma, 53, sacerdote, celibe
Bardaro Francesco fu Nicola, Massafra, 56, portalettere, con.
Clemenzi Luigi di Emidio, Zagarolo, 19, oste, celibe
Serpieri Giuseppe fu Benedetto, Villa S. Maria, 55, intagliatore, celibe
Pasini Eugenio fu Pietro, S. Clemente, 69, facchino, cel.
Mancini Giovanni, Frascati, 69, ved.
Filippini Paolo fu Benedetto, Tavoleto, 74, ind., ved.
Marinelli Isidoro di Giovanni, Posta, 60, facchino, con.
Zocco Provvidenza fu Francesco, S. Michele Teverina, 63
Vespa Michela Maria fu Luigi, Calascio, 69, con. de Rubeis
Petronilli Lucia fu Luigi, Ronciglione, 86, con. Rosini
Mancini Agata di Giovanni, Roma, 38, con. Curti
Paciani Domenico fu Giovanni, Roma, 53, celibe

Novità, Varietà, Aneddoti

Zeppelin e le Walkiries.

Durante una delle ultime rappresentazioni della « Walkiria » al teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera, un po' prima che il sipario si alzasse sul terzo atto, le figlie di Wotan, riunite dietro le scene, aspettavano il momento di cominciare i loro clamori e la loro equitazione.

Allora, dice il « Menestrel » uno degli impiegati accorse presso le giovani e fece scivolare nella mano di ciascuna di loro un grazioso biglietto dentro una busta civettuola.

Il biglietto scritto dal maestro Motti, l'illustre direttore d'orchestra, era così concepito:

« Care Walkiries — Pensate, tutte voi, che Zeppelin è fra le nostre mura, là, difuori, a due passi da noi! Io gli ho detto che il suo apparecchio più perfezionato non sembra che una cassa grave e pesante se si paragonano i suoi movimenti nell'aria alla meravigliosa velocità dei vostri, e che le vostre cavalcate attraverso lo spazio e il bello splendore delle vostre voci producono uno spettacolo di armonia completa che egli non potrebbe ottenere col suo veicolo aereo.

Io gli ho affermato inoltre che voi articolate assai chiaramente e che non mancate mai di arrivare all'ora puntuale nei luoghi dove vi si attende. Zeppelin vi vedrà ora e vi udrà. Vi prego di non mi fare mentire.

Con un cordiale « Hojoloheh » il vostro padre *Felix Motti* ».

L'arrivo dell'aereonauta non era che una invenzione del maestro Motti per stimolare lo zelo delle sue Walkyries ed il risultato fu eccellente.

Le bionde amazzoni lanciarono con più splendore ed impeto che mai i loro folgoranti « Hojoloheh ».

Da buone patriote esse acclamavano il conquistatore del cielo e provavano nello stesso tempo che le sue vittorie intermittenti non inquietano ancora le fiere Walkiries.

La vita dopo morte.

Abbiamo già parlato dell'ufficio impiantato dal signor W. T. Stead per la corrispondenza coi morti mercè l'intermediario di uno spirito, denominato Julia.

Questa Julia, secondo quanto ha spiegato giorni sono il signor Stead in una conferenza tenuta davanti ad un pubblico affollato, era una giovane giornalista dello Stato di Maine che il sig. Stead incontrò in America e che morì diciassette anni or sono. Un anno dopo cominciò la sua corrispondenza con lei.

Dai suoi colloqui con Julia egli potè ricavare qualche cosa circa la vita dopo morte.

La prima sensazione dopo la morte è la sorpresa di essere morti, poichè ci si sente perfettamente bene e si posseggono tutte le nostre facoltà; la seconda è l'esasperazione di non poter far sentire la propria presenza; non si può, infatti, ammenochè non si prendano le disposizioni suggerite dal signor Stead, comunicare con nessuno sulla terra.

Ma, secondo Julia, l'immensa maggioranza degli innumerevoli milioni di spiriti che vivono al di là, ha così poco desiderio di comunicare colla gente sulla terra, come ne ha di comunicare colla madre patria un emigrante in America, dopo molti anni di soggiorno colà.

Il Lago del Rio Grande.

Nella valle del Rio Grande, il Governo degli Stati Uniti comincia i lavori di un immenso serbatoio che oltrepasserà di gran lunga in estensione quello che gli inglesi hanno creato in Egitto colla diga di Assonan.

Questo lago avrà una lunghezza di 70 chilometri su 10 di larghezza, cioè presso poco la superficie del Lemano e una profondità media di 55 a 60 metri.

Esso conterrà circa 40,000 milioni di metri cubi di acqua destinati ad irrigare il paese circostante negli anni di siccità, che sono frequenti nel Nuovo Messico.

Un'intera città nuova, per l'alloggio degli operai è sorta nei dintorni del futuro serbatoio. D'altra parte cinque città, oggi prospere, si troveranno sommerse.

La diga, che sosterrà le acque, avrà una larghezza di 380 metri, essa si eleverà a 65 metri al disopra del livello attuale del fiume e le sue fondazioni discenderanno a 22 metri al disotto del letto.

La spesa totale è valutata a 42 milioni di franchi. Ma non è che un principio.

La diga e il lago di Rio Grande non rappresentano infatti che la prima parte di un grande insieme di lavori destinati ad assicurare l'irrigazione di tutto il territorio del Nuovo Messico.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Sua Santità ha ricevuto ieri, col consueto cerimoniale, il barone Ottone de Ritter de Grünstein, nuovo Inviato straordinario di Baviera presso la Santa Sede, al quale poscia ha concessa un'udienza privata.

Subito dopo il barone de Grünstein si è recato a far visita al Cardinale Segretario di Stato.

Sua Santità ha ricevuto pure in udienza di congedo il barone De Schilieug, già segretario della Legazione di Russia presso la Santa Sede ed ora promosso primo segretario all'Ambasciata di Parigi.

III Congresso nazionale di filosofia. — Ieri mattina alle 10, nell'aula magna della R. Università, ebbe luogo la prima seduta del III Congresso nazionale di filosofia.

Vi intervennero il Ministro della P. I. on. Rava, il Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, i senatori Blaserna, Volterra, Fogazzaro e Grassi, gli on. Torre e Credaro, il Rettore dell'Università prof. comm. Tonelli, i professori Varisco, Filomusi, Ragnisco, Troilo, Enriques, Sergi, Labanca, Chiappelli, Minocchi, Calò, Asturaro, Cavagliari, Formichi, Fornelli, Levi, Masci, Fetrone, Renzi, Calderoni, Vacca e numerosi congressisti d'ogni parte d'Italia.

Si notavano anche parecchie signore e signorine.

Il prof. Tonelli, per primo, si disse lieto di poter portare, a tanti cultori delle dottrine filosofiche, il saluto della R. Università e del Sindaco di Roma, augurandosi un avvenire di studi fecondi ed utili per il bene della scienza e della civiltà.

Si passò, quindi, alla nomina dell'ufficio di presidenza, che rimase costituito dai senatori Barzellotti, Volterra e Fogazzaro, dagli onorevoli Luzzatti, Ferri e Credaro, dai professori Sergi, Ermini, Involti, Masci ed Enriques, presidente della Società filosofica italiana. Segretario il prof. Erminio Troilo.

Dopo di che il sen. Barzellotti pronunziò il discorso inaugurale.

Egli con parola chiara e vivace gettò uno sguardo retrospettivo su tutto il movimento filosofico italiano fin dai primi albori del Rinascimento, seguì le relazioni esistenti tra i momenti caratteristici della nostra storia ed il pensiero filosofico e rilevò come esso diventò forma d'arte grande e sublime.

Quindi, dopo avere accennato alla decadenza artistica, allorchè detto pensiero esulò dall'Italia, accennò alle prime vittorie tedesche ed inglesi ed allo svolgersi rapido dei vari sistemi filosofici.

Il seme gettato da Bruno e Galilei aveva fecondato all'estero, mentre l'Italia gemeva nelle strettoie dell'oscurantismo.

Il conferenziere, infine, diede in una mirabile sintesi il lavorio febbrile che nel nostro Risorgimento si assunsero Rosmini, Gioberti e Vico sino alla costruzione filosofica del pensiero mazziniano.

E dopo avere accennato alle correnti nuove che riannodano le tradizioni filosofiche del nostro paese si augurò che gli studiosi daranno la loro energia a questo movimento per il bene e la grandezza della patria.

E con questo augurio dichiarò aperto il III Congresso nazionale di filosofia.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato da tutti i presenti.

Seduta pomeridiana — Prima di incominciare la discussione il sen. Barzellotti dà la parola a Goffredo Bellonci, il quale con opportuno e gentile pensiero commemora Alfredo Oriani, non perchè abbia fatto opera di rigorosa sintesi filosofica, ma perchè l'arte sua è materiata di pensiero, e perchè le sue idee hanno precorso il nuovo indirizzo del pensiero filosofico contemporaneo.

Il discorso del Bellonci riscuote calorosi applausi.

Il dott. Troilo ricorda gli altri morti che dedicarono tutta la loro attività alla scienza e alla filosofia: Cesare Lombroso, Giovanni Vailati, P.R. Troiano, Dandolo e Frangipane.

Giovanni Calò, della scuola fiorentina, riferisce intorno alla « Intelligibilità dei rapporti. »

Egli, parlando del problema delle relazioni che scaturisce dalla stessa difficoltà di concepire il molteplice nell'uno, si riporta alla critica, alla concezione monistica delle relazioni e alla concezione monadistica dei rapporti.

Il relatore termina con l'affermare che la concezione più giusta è quella che considera la realtà come costituita di elementi in relazione e che la realtà obiettiva di pensiero implica la realtà degli elementi concreti, che non si riducono a pensiero.

Il prof. Bensoni, nel constatare che l'argomento del Calò è vecchio, dice che così come è stato posto è troppo astratto e non può servire ad altro che a uno sterile lusso intellettuale.

Il prof. Vacca ricerca nel sistema del Roussel l'origine del problema e, dopo molte obiezioni

mosso al Calò, riduce l'idea al suo valore concreto.

Il prof. Alessandro Chiappelli legge la relazione su « Le condizioni nuove e le correnti vive della filosofia ».

Il Chiappelli espone e studia tutte le correnti della filosofia contemporanea, dal modernismo all'idealismo, dal pragmatismo allo spiritualismo.

Parla della filosofia inglese, della francese, della tedesca; esamina le manifestazioni nuove del pensiero nelle arti.

Nell'esaminare l'attuale ritorno all'idealismo, lo differenzia da quello che fu nel periodo romantico, poichè dopo Schopenhauer, assistiamo al rovesciamento dei valori antichi, per il quale si riesce a dare la prevalenza all'attività volitiva della vita psichica.

Quest'affermazione del *volontarismo* è espressa nel pensiero nietzschiano, in Wundt e in Paulsen.

La vita come volontà ed azione è divenuta il massimo dei valori.

A questo punto il Chiappelli espone i tentativi di conciliazione dell'elemento speculativo e del pratico, l'opera e i risultati delle scienze positive con gl'interessi e le idealità dell'arte, della morale, della religione.

L'illustre oratore termina con l'affermare che è nello sforzo di questa sintesi della verità del realismo e dell'idealismo la via maestra del pensiero filosofico di questo principio di secolo, ed è in fondo il principio della critica Kantiana.

Francesco De Sarlo parla « Del concetto di natura ». Egli viene alla conclusione che, considerando la natura come il complesso dei dati sensoriali ordinati e regolati da leggi, non si può non riguardarla come ogni altra forma di esperienza e di reale.

Il De Sarlo è applaudito.

Gli muovono osservazioni il prof. Goretti ed il dott. Feror.

Giovanni Vacca parla dei « Sofisti della Cina ». E' un discorso genialissimo che viene applaudito dai congressisti.

Infine, il dott. Aliotta legge una relazione sulla « Sensazione e la realtà ».

E la interessante seduta viene tolta.

Istituto archeologico germanico. — Il comm. prof. Cristiano Huelsen, che fu dal 1888 fino adesso secondo segretario dell'Istituto, essendo stato collocato a riposo dietro sua domanda (ed in tale occasione gli fu anche conferito l'ordine della Corona di Prussia di 3ª classe) ha lasciato in questi giorni Roma, trasferendo il suo domicilio a Firenze.

Il dott. Delbrück, ff. di primo segretario dell'Istituto, è assistito finora dal dott. Koch finchè sarà nominato il successore del prof. Huelsen.

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per domani alle ore 10,30.

Feste commemorative del 1911. — E' stato in questi giorni a Roma l'ing. Ravà in rappresentanza del Comitato delle Provincie Venete, ed ha avuto vari colloqui con il conte di San Martino, presidente del Comitato per le Feste Commemorative del 1911, intorno al Padiglione per la Regione Veneta.

Dagli intendimenti espressi e dagli accordi presi a tale riguardo è da ritenersi che tale Padiglione, riproduzione di una insigne e caratteristica opera architettonica della nobilissima Regione, avrà una specialissima importanza e riuscirà uno degli edifizi più artistici ed interessanti della grande Mostra Nazionale.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il vice questore di Roma, cav. Anselmi, è stato nominato Ispettore generale della P. S.

A vice questore di Roma è stato nominato il commissario di Ponte, cav. Adinolfi.

Il cav. Valenti è stato nominato commissario e a giorni prenderà possesso del suo ufficio al Commissariato di Prati.

Consiglio generale delle Associazioni costituzionali. — Nella sala del Circolo monarchico universitario, convocati dalla Associazione Operaia Costituzionale, si riunirono i presidenti o loro delegati, di tutte le Associazioni liberali costituzionali di Roma.

In base a precedenti riunioni e deliberazioni fu costituito il Consiglio generale delle Associazioni stesse composto dei loro rispettivi presidenti, rimandando a una prossima riunione la discussione e l'approvazione delle norme di funzionamento di tale Consiglio.

Venne poi approvata la partecipazione dei Sodalizi costituzionali cittadini all'annuale commemorazione di Mentana e si deliberò infine di tenere un banchetto nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Per dare attuazione a tali deliberati furono nominate apposite Commissioni.

La riunione, nella quale segui una viva discussione, fu presieduta dal consigliere comunale cav. Dante Grandi presidente dell'Associazione Operaia Costituzionale.

Comitato per il miglioramento economico del Testaccio — Alla riunione del Comitato per il miglioramento economico del Testaccio, già da noi annunziata, intervennero i rappresentanti degli inquilini di quei casamenti.

Presiedette il prof. Domenico Orano.

Dopo lunga discussione fu deliberato di convocare la cittadinanza ad un Comizio privato e di inviare alle Autorità e agli Enti proprietari un breve memoriale sulle condizioni degli alloggi, dei subaffitti e dell'addensamento della popolazione nel quartiere.

R. Biblioteca Naz. Vittorio Emanuele — La Biblioteca V. E., alla quale sono stati apportati notevoli miglioramenti, verrà riaperta al pubblico degli studiosi il giorno 4 novembre prossimo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Omicidio. — Ieri al mercato di Civitavecchia, ebbe luogo la vendita di alcuni cavalli importati da Buenos-Ayres. Fra i compratori vi erano Giovanni Bolognini, di anni 60, da Roma, abitante in via Merulana, ed il figlio Giacomo.

Dopo la vendita tutti i sensali banchettarono e, quindi, alle 20, per far ritorno a Roma, si avviarono alla stazione ferroviaria.

Quivi giunti Giacomo Bolognini ed uno dei sensali, a causa del prezzo di un cavallo, vennero a questione e ben presto passarono alle vie di fatto.

Nella rissa intervenne il padre del Bolognini che ricevette un colpo di coltello dal sensale ed, alla sua volta, estratta la rivoltella, ne esplose quattro colpi uccidendo l'avversario.

Quindi montò sul treno in partenza per Roma. I carabinieri della stazione di Civitavecchia telegrafarono ai carabinieri di Porta San Giovanni, i quali si recarono alla stazione Tuscolana ed all'arrivo del treno procedettero all'arresto del Bolognini.

Questi fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, dove rimase ricoverato e piantonato.

Furto. — Al Commissariato di Trastevere vennero l'altro ieri fatte tre denunzie di furti. Il fruttivendolo Luigi Urbani, di anni 26, narrò che alla sua bambina Loreta erano stati tolti gli orecchini del valore di L. 30.

Anche Giuseppe Giordani raccontò che la sua figliuola Olga era stata derubata di un paio di boccole e infine al pizzicagnolo Benedetto Porena, con negozio in via S. Dorotea 9, era stata sottratta della merce.

Da indagini fatte dal delegato cav. Gragnano si procedette all'arresto di due ragazze: Ada Borchiedi, di anni 16, e Maria Bartolini, di anni 15, ab. in via dei Riari 48.

Esse confessarono di avere impegnati gli orecchini in un'agenzia, in via Monserrato 28. Furono tradotte a Regina Coeli.

Un carro investito dal tram Roma-Tivoli — Il tram che fa il servizio Roma-Tivoli, guidato dal macchinista Eliseo Marucci di anni 47, da Montecchio, abitante in via Tiburtina 100, procedeva ieri a passo regolare verso Tivoli avvertendo i viandanti con continuati fischi d'allarme.

Il carrettiere Scipione Pantani di anni 39, da Pianzana, abitante in via Appia Nuova 101, non curandosi dei fischi, volle attraversare il binario al crocevia del Pinocetto al Verano, col carro appartenente alla Ditta Oridoni.

L'estremità posteriore del carro venne investita dalla macchina, quantunque il Marucci avesse messo in opera tutti i freni disponibili.

Il carro riportò qualche danno e il Pantani delle contusioni alla coscia sinistra e varie scalfitture, per le quali all'osp. di S. Antonio venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Sembra che il Pantani, oltre al fischio della locomotiva, fosse anche avvertito da un individuo di fermare il carro, sopraggiungendo il treno.

Ma egli non ne tenne conto.

Morte repentina. — Ieri, alle 17,45, in via Due Macelli, quasi dinanzi ai nostri uffici, un individuo dell'apparente età di 70 anni, fu colto da improvviso malore e cadde in terra privo di sensi.

Accorsero in suo aiuto vari cittadini e quindi la guardia municipale Salvatore Ghezzi e il signor Giuseppe Chiodi, abitante in via dei Serpenti 88, lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono all'ospedale di S. Giacomo.

Durante il breve tragitto, però, il disgraziato cessò di vivere.

Da alcune carte rinvenutegli addosso risulta essere Sebastiano Forti, ispettore forestale al Ministero di Agricoltura.

Egli aveva nelle tasche anche un orologio con catena d'oro e la somma di L. 380.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria, per le constatazioni di rito.

Caduta — Il facchino Gaetano Lucci di anni 20, da Capranica (Palestrina), abit. in via Appia Nuova 216, mentre si trovava a lavorare in uno stabilimento di concime in via Tuscolana, il giorno 22 corr. scivolò e cadde, producendosi la frattura del naso.

Andò ieri a farsi medicare all'ospedale di Sant'Antonio e quei sanitari lo ritennero guaribile in un mese.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 29 ottobre 1909 — La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 dicembre 1908 fino alla polizza n. **219,700**.

In piazza del Risorgimento

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 dicembre 1908 fino alla polizza n. **214,500**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 3ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La versatilità di Ermete Zacconi è così meravigliosa da consentirgli di rendere collo stesso mirabile intuito del vero i personaggi più diversi, le più disparate passioni. Tuttavia, per consenso unanime degli infiniti ammiratori suoi, in talune parti egli raggiunge una perfezione piuttosto unica che rara, e sono appunto quelle parti che più rispondono al suo elettissimo temperamento di artista.

Il personaggio del protagonista nella bella commedia di Alfredo Testoni *Il Cardinale Lambertini*, per esempio, è uno di quelli nei quali più si palesa la virtù dello Zacconi. Così ieri sera, appunto in tale commedia, l'eminente artista si mostrò una volta di più in tutta la sua grandezza.

Assisteva un pubblico numerossimo e sceltissimo, che sottolineò con mormorii d'approvazione a scena aperta le finezze della recitazione e volle poi, alla fine d'ogni atto, tra infiniti applausi, lo Zacconi al proscenio

Festeggiata fu pure la Cristina. Bene il Miotti nella parte di « Carlo De Brosses. »

Stasera *Il Cardinale Lambertini* si replica.

Adriano. — Un nuovo calorosissimo successo nella replica datasi ieri dell'*Aida* arrise a tutti gli interpreti ed in particolar modo al valente m. Gaetano Zinetti, che ha il maggior merito di questa equilibratissima ed applaudita edizione del capolavoro verdiano.

Ebbero meritamente rinnovate, calorose feste la Poli-Randaccio, la Gramegna, il Fazzini, il Dadone, il Ronconi ed il Gironi.

Il teatro era più che gremito.

— Stasera *La Traviata*, protagonista Olimpia Boronat. La rappresentazione avrà speciale interesse, poichè la parte di *Alfredo* sarà assunta dal tenore Giuseppe Giorgi, l'apprezzato *Cavaradossi* della *Tosca*.

Valle. — Protagonista la Vitaliani, si dà stasera un'altra replica della *Fedra* del Bozzini.

Nazionale. — Anche ieri sera *Il Re d'Illiria* piacque al pubblico numerosissimo, che ne applaudì gl'interpreti, tra cui specialmente la Bianco, la De Rubeis, il Gargano e il Trucchi.

— Stasera un'altra replica della fortunata operetta.

Olympia. — Questa sera debutto della « The Stewart Company » comica acrobatica.

Sabato spettacolo in onore di Annita Di Landa che continua ad essere acclamatissima insieme alla « Phalène » ed agli altri esecutori.

Cinema-Margherita. — Oltre il programma composto di novità artistiche e pittoresche si darà oggi « Nerone » interessantissima cinematografia storica.

Renzo Rossi.

La " Vedova Allegra „ al Quirino.

Il rinnovamento operettistico iniziato dal Marchetti prima, seguito dalla Scarez nell'ultima sua grande compagnia poi, e che infine, con i larghissimi mezzi di cui può disporre, è stato portato alla perfezione dalla « Città di Milano » la quale è riuscita per merito di direttori e di artisti a dare delle esecuzioni improntate a vero senso d'arte, ha avuto larga e fortunata eco in tutto il nostro teatro di operetta.

Ogni Compagnia ha cercato di migliorare i suoi spettacoli, ispirandosi ad intendimenti, che per il passato, esulavano del tutto dalla « piccola lirica ».

Della *Vedova allegra* si sono avute infinite edizioni — tutte volonterose e sotto più aspetti lodevoli: nessuna è tuttavia riuscita non già ad uguagliare, ma neppure ad accostarsi da presso alla prima, che fu data fra noi con la Vecla, il Vannutelli ed il Petroni e l'insuperabile allestimento scenico ideato da Caramba.

Gravissimo era dunque il compito della Compagnia Vitale, nel presentare un'altra *Vedova allegra.*

E certo volendo dare una riproduzione della romantica *Vedova allegra*, cui siamo abituati, si sarebbe prestato il fianco ad istituire dei confronti, forse non in tutto favorevoli.

Ma la Compagnia Vitale ha della *Vedova* dato una nuova interpretazione: accentuata la nota comica, attenuata quella sentimentale ne è venuta una nuova e diversa interpretazione che si accosta del resto a quelle che del fortunatissimo lavoro di Léhar se ne danno in Germania.

Così ieri sera *Anna Glavari* era Giselda Morosini, una prima donna brillante assoluta: *Danilo* Italo Bertini, un buffo.

E così il successo dell'operetta è stato calorosissimo: gli applausi infiniti, i *bis* innumerevoli — per merito anche del m. Francesco Di Gesu, che ha concertato con la consueta sua valentia l'operetta, e genialmente diretta, uniformandosi al concetto inspiratore dell'insieme.

Ad un'altra *Vedova allegra* abbiamo ieri assistito: ed anche in questa sua nuova veste l'operetta ha trionfato per merito specialmente dei due protagonisti.

La Morosini cantò con garbo, recitò con *verve*, danzò con *entrain* e sfoggiò in ogni atto una serie di *toilettes* magnifiche, da quelle vaporose del 1° e del 3° atto ai costumi ricchissimi del 2°.

Il Bertini, che è giovane di grandi promesse, fu comico, piacevole e seppe conservare assai lodevolmente il senso della misura.

Furono ambedue festeggiatissimi.

Il Silvani si dimostrò cantante sicuro e fornito di bei mezzi vocali nella parte di *Rossillon.*

La Claire, benchè indisposta, fu una graziosa *Valencienne.*

Gli altri fecero — tutti indistintamente — del loro meglio e se qualcuno potè apparire appena mediocre, non fu certo per mancanza di buona volontà.

Decoroso l'allestimento scenico.

— Stasera prima delle repliche, che saranno certamente molte e fortunate. *P. Z.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Cardinale Lambertini, ore 21.
Adriano — Traviata, ore 21.
Valle — Fedra, ore 21.
Nazionale — Il Re d'Illiria, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,00.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

Ultime Notizie

La salute dell'on. Fortis.

Ieri l'on. Tittoni si è recato, nel pomeriggio, a visitare l'on. Fortis, ritornato da Rimini ieri l'altro, ancora sofferente della febbre molesta, che lo ha colto nel principio del luglio scorso.

Il colloquio tra i due uomini di Stato fu improntato alla massima cordialità.

Cogliamo questa opportunità per presentare all'egregio uomo i nostri auguri di sollecita guarigione, lieti di aggiungere che il suo stato di salute non è punto peggiorato, dopo il suo ritorno a Roma e non desta fra i suoi famigliari ed ammiratori quelle preoccupazioni, delle quali si è fatto eco qualche giornale.

Pei servizi marittimi

Sono imminenti le riunioni regionali di deputati per deliberare le modificazioni da raldeggiare a favore delle rispettive regioni ai capitolati d'appalto per i servizi marittimi sovvenzionati.

Dopo la riunione dei deputati napoletani ne avrà luogo un'altra di deputati siciliani che si terrà domani a Palermo, indetta dal Sindaco di quella città.

Si annunzia pure prossima una riunione di deputati veneti, che si terrà a Venezia sotto la presidenza dell'on. Papadopoli.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. Colosimo ha inviato al Presidente della Camera la seguente interpellanza:

Interpello il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei Lavori Pubblici sulle ragioni che non fanno eseguire la legge sulle Calabrie, specialmente in rapporto alla viabilità.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Orosei (Sassari) e ne è stato nominato R. commissario il dottor Michele Mugoni segretario di Prefettura.

Sono stati prorogati rispettivamente di tre e di due mesi i poteri dei Regi commissari dei Comuni di Piancastagnaio (Siena) e Baveno (Novara).

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

L'Ambasciatore conte Lützow riprenderà ai primi di novembre la direzione dell'Ambasciata.

×

La *Gazzetta di Francoforte*, in un dispaccio da Roma, ha nuovamente messo in circolazione la notizia dell'imminente richiamo dell'Ambasciatore conte Lützow.

Come prova la notizia che diamo qui sopra, nulla si sa nei circoli competenti ed interessati di un simile cambiamento.

L'Ambasciatore di Francia a Napoli

(S) **Napoli,** 27. — Stamane alle 11 l'Ambasciatore Barrère, accompagnato dall'addetto navale De Saint Pair, si è recato alla Reggia di Capodimonte ad ossequiare S. A. R. il Duca d'Aosta, presso il quale rimase mezz'ora.

L'Ambasciatore espresse a S. A. R. il suo vivo rincrescimento per il doloroso incidente toccatole.

Per la morte del principe Ito.

L'on. Tittoni, appena ritornato a Roma, ha incaricato telegraficamente l'ambasciatore italiano a Tokio, marchese Alessandro Guiccioli, di esprimere le condoglianze del Governo italiano al Mikado per l'assassinio del principe Ito.

Una smentita dell'Ambasciata giapponese

Il sig. Imai, segretario dell'Ambasciata giapponese, comunica di non assumere alcuna responsabilità per le parole attribuitegli da un giornale, del quale egli non ha ricevuto alcun redattore, sulla supposta missione politica del principe Ito riguardo ai rapporti del Governo giapponese colla Russia.

In realtà l'eminente statista viaggiava per proprio diporto e non fu incontrato a Karbin dal Ministro Kokotzeff che per pura cortesia.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la ferrovia Garganica.

Il Sindaco di Vieste (Foggia) ha presentato al Ministero un progetto di una ferrovia a scartamento ordinario nella penisola garganica.

La ferrovia ha i suoi due vertici nelle stazioni delle ferrovie dello Stato di Lucera e Manfredonia e gira tutto il promontorio garganico per la lunghezza di km. 167.

Il progetto che risolve la vecchia questione della ferrovia garganica è dell'ing. Filipo Benedetti.

Ottenuta la concessione si porrà subito mano ai lavori poichè sono assicurati i capitali per la costruzione e l'esercizio.

Ministero Poste e Telegrafi.

La notizia data dalla Rassegna dei Lavori pubblici relativa alla prossima presentazione di un disegno di legge per la costruzione di linee telefoniche è completamente inesatta.

Trattasi soltanto di studi presso la D. G. dei Telefoni, dei quali non sono prevedibili, ora come ora, nè la portata nè le conclusioni.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per l'*Hamburg*, oggi giovedì, che sarà in comunicazione con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Etna » partita da Punta Delgata il 26.

Le squadra francese a Napoli.

(S) **Napoli,** 27. — Questa mattina alle ore 10, il Prefetto ha restituito la visita al contrammiraglio Aubert. Il Prefetto accompagnato dal suo capo di Gabinetto è stato ricevuto a bordo della « Charlemagne » al suono della marcia reale.

Alle ore 10 1|4 il Sindaco, accompagnato dal Segretario Generale ha restituito la visita al contrammiraglio francese a bordo della nave ammiraglia.

Il Sindaco ed il Segretario Generale sono stati ricevuti dal contrammiraglio Aubert, dal Capo dello Stato Maggiore e dal Comandante della nave ammiraglia.

(S) **Napoli,** 27 — Oggi il contrammiraglio Aubert, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore e da un tenente di vascello, si è recato in *landau* al Consolato francese per restituire la visita che il Console, stamane, aveva fatto a bordo della nave ammiraglia.

Nei locali del Consolato erano riunite per rendere omaggio al contrammiraglio le notabilità della Colonia francese residenti a Napoli.

Alle 15.45 il contrammiraglio Aubert col suo seguito è entrato in arsenale e salito su lancia a vapore si è recato sull'« Agordat » a fare visita al comandante capitano di fregata Cafiero, che nella giornata di ieri fu addetto alla sua persona.

Alle ore 16 è giunto in automobile all'arsenale l'ambasciatore di Francia, Barrère, che si è recato sulla corazzata « Regina Margherita » a salutare l'ammiraglio Grenet.

Alle ore 16.10 il contrammiraglio Aubert col seguito ha lasciato l'« Agordat » ed è ritornato sulla nave ammiraglia francese.

Alle 16.30 l'ambasciatore francese Barrère con l'addetto navale francese, salutato dalle salve di uso è disceso dalla « Regina Margherita » allo arsenale è risalito in automobile e si è diretto all'Hôtel Excelsior.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Somalia inglese.

(S) **Londra,** 27. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice:

La notizia pubblicata dell'attacco di un convoglio inglese da parte del Mullah si riferisce ad un incidente avvenuto il giorno 11 corrente.

Una compagnia di cammellieri indiani si recava ad Adad, quando duecento dervisci montati attaccarono all'improvviso il convoglio, mentre la colonna che lo scortava, si trovava a circa un chilometro di distanza.

I dervisci assalirono gli uomini e si impadronirono di tutti gli animali.

Essendo le truppe inglesi giunte in aiuto del convoglio i dervisci, dopo un combattimento, furono respinti, ed una compagnia li insegui per otto ore.

Cinque indiani e due uomini della scorta sono rimasti uccisi; un uomo della scorta è rimasto ferito.

Non si conoscono esattamente le perdite dei dervisci.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 27 — Un ukase imperiale fissa la contribuzione della Finlandia alle spese militari dell'Impero nella somma di 25 milioni di franchi per gli anni 1908-1909 ed esonera temporaneamente la popolazione finlandese dal servizio personale.

In quanto all'unione della Provincia di Wiborg all'Impero, l'opinione pubblica russa, salvo qualche organo dei partiti estremi, è unanime nel reclamarla.

L'opinione pubblica è impressionata del linguaggio di alcuni giornali finlandesi che dichiarano che nel caso in cui la Russia fosse impegnata in una guerra, la Finlandia marcierebbe su Pietroburgo.

La situazione geografica della Provincia di Wiborg, unita alla Finlandia dal 1812 dopo un secolo di unione diretta coll'Impero, esige una modificazione del regime attuale per ragioni strategiche.

TURCHIA

Il viaggio del Sultano.

(S) **Costantinopoli,** 27. Il Sultano, accompagnato dal Principe ereditario, dal Gran Visir, dal Ministro della Marina e dal seguito, è partito per Aiamid (Asia Minore) ove prenderà il treno speciale per Adrar Pascià; quivi inaugurerà la nuova stazione capolinea.

Il Sultano tornerà domani a bordo del suo *yacht* dopo aver passato in rivista, lungo il litorale europeo del Mare di Marmara, la squadra turca, che ritorna dalla crociera nel Mediterraneo.

L'ex-Sultano Abdul Hamid.

(S) **Salonicco,** 27. — Corre voce che Abdul Hamid abbia nuovamente chiesto al Gran Visir che gli assegni un altro soggiorno, perchè tanto lui quanto i suoi non possono sopportare il clima di Salonicco. Egli ha inoltre domandato che si voglia permettergli di ritornare a Costantinopoli e che si provveda all'educazione dei suoi figli, che crescono nell'ignoranza. Egli si lamenta poi che le mille lire turche che gli vengono passate ogni mese, ed una parte delle quali è inoltre trattenuta a Costantinopoli, non gli sono sufficienti.

Nello Yemen.

(S) **Costantinopoli,** 27. Il Mahdi Seid Idriss, arrendendosi alle raccomandazioni della autorità, ha tolto il blocco dal paese di Assjr, ciò che ha permesso di vettovagliare le città principali, che mancavano di tutto.

S. U. D'AMERICA

(S) **Francoforte,** 27. Telegrafano da New-York alla *Frankfurter Zeitung* che le filature di cotone di Fall River non riducono la produzione.

Venti fabbriche della Georgia hanno ridotto la produzione del 25 per cento.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 27. Il gruppo radicale socialista, il più importante fra i gruppi che compongono la maggioranza ministeriale alla Camera, ha incaricato Pelletan di fare alla tribuna della Camera una dichiarazione contro la rappresentanza proporzionale. I membri del gruppo sono però divisi riguardo al modo di scrutinio: alcuni di essi sostengono lo scrutinio di lista, mentre altri, particolarmente Pelletan, vogliono lo scrutinio attuale per circondario.

(S) **Tolosa,** 27. Nel pomeriggio l'intero Consiglio municipale ha presentato le sue dimissioni. Vivissimi incidenti si sono verificati tra una frazione di consiglieri, che erano rimasti fedeli all'ex sindaco Escourteigue, ed i consiglieri dissidenti. La folla ha invaso la sala cantando l'internazionale, ed emettendo grida diverse. I consiglieri hanno dovuto abbandonare la sala in mezzo ad un vivo tumulto.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 27. Il Ministro delle finanze ha dichiarato che il conto corrente in oro del Tesoro ammonta ad 80 milioni. L'eccedenza delle entrate e la riserva in denaro basteranno a coprire le spese della campagna al Marocco.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Bologna* proveniente da Buenos Ayres e Teneriffa è passato domenica a Gibilterra diretto a Genova.

La Veloce. — Il *Città di Milano* è partito martedì da Colon in viaggio di ritorno per Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin* proveniente da Napoli è arrivato ieri 26 alle ore 14 a New York.

Borse e Mercati

Roma, 27 ottobre 1909.

Benchè gli umori del mercato non siano troppo favorevoli all'aumento, questo si è imposto, in causa delle molte ricompere dello scoperto.

In ottima tendenza le Banche d'Italia; in ripresa Carburo e Kerka e assai ricercati Gas e Omnibus.

L'approssimarsi della chiusura dei bilanci dovrebbe imprimere un certo risveglio ai mercati.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.75 a 104.77 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 105 a 105.05 a 105.02 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.25.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 363 1|2.

Banca d'Italia 1375 a 1377 - Commerciale 845 a 844 - Credito 577 - Bancaria 115 a 114 - Omnibus 279 - Gas 970 a 977 a 975 - Condotte 313 1|2 - Ansaldo 253 a 254 a 253 1|2 a 255 1|2 a 255 - Ferriere 206 - Piombino 182 - Immobiliari 262 - Imprese 97 - Carburo 445 a 444 a 460 - Concimi 130 a 129 - Forni 51 - Rustici 153 a 151 1|2 - Kerka 270 a 275 - Savona 356 a 357.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.25 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 28 Ottobre L. 100.52

Dal 25 a tutto il 31 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 27 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 76	104 70	104 77 1/2	105 02
Id. fine mese	105 02	105 05	105 07 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 50	104 10	104 25	104 65
R. B. d'Italia	1877 50	1877 —	1876 —	1875 —
» Commerc.	848 50	844 —	844 50	— —
» Cred. ital.	575 —	576 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 —
Mediterranee	411 —	412 —	— —	411 —
Meridionali	693 75	698 —	693 50	693 —
Acc. Terni	1659 —	1658 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	368 —	— —	— —
Rafinerie	337 50	338 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	255 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	360 75	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 77	123 75	123 75
» Francia	100 55	100 51	100 47 1/2	100 50
» Londra	25 34	25 34	25 33	25 23
» Svizzera	100 40	100 25	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,71 50	102.83 50	103.50 90
3 1/2 % netto	104.25 09	102.50 09	103.12 86
3 % lordo	71.47 50	70.97 50	71.30 87

BORSE ESTERE

	Parigi 27 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	99 87
RENDITE	» 3 % perp.	98 70 98 67	98 65	98 65
RENDITE	ITALIANA 5 %	non quot.	104 25	104 25
RENDITE	turca	98 50	98 60	98 60
RENDITE	spagnuola	95 25	95 05	95 40
RENDITE	russa nuova	98 —	97 97	97 90
RENDITE	portoghese	— —	62 10	62 40
RENDITE	ungherese	— —	96 60	96 50
	Egiziano 6 %	— —	105 75	105 75
	Banca di Parigi	1748 —	1741 —	1744 —
	Banca Ottomana	— —	732 —	734 —
	Credito Fondiario	— —	816 —	830 —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	198 30	198 25
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
Cambi	su Londra	— —	25 22	25 21 5
Cambi	su Madrid	9 10	— —	— —
Cambi	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27
Cred. aus.	658 —	658 75
Rend. oro	116 30	116 30
» carta	94 85	94 75
Ungh. 4 %	91 75	91 65
» 3 1/2	81 85	81 90
Union. Bk.	572 50	573 25
C. Londra	24 08	24 08 5
Lire ital.	94 95	95 —

Londra 27 Ottobre	27 apertura	27 chiusura
Consol.	82 5/8	82 1/2
Italiana	103 —	103 1/4
Turca	93 —	92 3/4
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	93 1/2	93 1/2
Giappon.	90 1/4	90 1/4
Egiziano	104 3/4	104 5/4
Argento	23 1/16	23 9/16

Vers. alla Banca d'Ingh. Lster. 262,000 Rit.

Berlino 27	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 25	72 20
» Merid.	72 40	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. f.m.	— —	135 40
» Medit. f.m.	— —	— —
Rublo	217 40	217 15
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 27 — ore 15.10

Rend. 3 3/4	105.02	Raffinerie	338.—	Elba	329.—
Id. 3 1/2 %	104.50	Ind. Zucc.	251.—	Savona	353.50
B. d'Italia	1877.50	Eridania	709.—	Carburo	450.—
Commerc.	348.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	158.—
Cred. Ital.	575.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	212.—
Bancaria	115.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1650.—	Imprese	96.—
Meridion.	—.—	Metallurg.	105.—	Armstrong	255.—
Mediterr.	—.—	Ferriere	206.—	Rapid	290.—
Navigazio.	365.—	Officine	302.—	Itala	65.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO X.

Pelham è fritto — disse arcignamente. — Siete pronta a giurare che era solo in camera, quando il bambino prese l'ultima dose di medicina?

— Lo sono, ma a che pro entrare in codesto argomento adesso?

— E' vero. Sembrate stanca. Vi sentite male, infermiera?

— Sono sfinita. Non credevo mi sarei stancata tanto. Tenete a mente che l'ho fatto per voi. Per voi ho messo a repentaglio la mia anima.

Le labbra di Tarbot si piegarono a un sogghigno. Non rispose a tale dichiarazione.

— Quando avrà luogo il trasporto? chiese la donna.

— Sabato.

Clara fu scossa da un brivido.

— Tremate, dovrò darvi un tonico — fece Tarbot con una punta di ansietà.

— Non occorre. Starò benissimo una volta passato il funerale. Dove seppelliranno il piccino?

— Nella cappella di famiglia annessa a Pelham Towers, nel Devonshire.

Un involontario sorriso sfuggì alle labbra della donna, che distolse il viso.

— Andrete al trasporto? — chiese.

— La signora Pelham lo desidera. Non c'è nulla che non farei per contentarla, povera donna!

Clara Ives tornò a sorridere.

— Che cosa avete? — continuò Tarbot. — Quando parlo del trasporto di un bambino morto di recente, la cui vita aveva un gran significato, e per la cui morte una donna piange e si dispera affranta dal dolore, è strano che riusciate a sorridere.

— Vi hanno dei nervi occulti di cui non si è sempre padroni — disse l'infermiera con fare sapiente.

— Andiamo, Clara, non occorre che mi facciate la scienziata!

— S'intende. La sapete molto più lunga di me.

— Eppure, per una infermiera, siete molto colta.

— E' vero. Ma dovete ricordarvi che ho passato un anno a Parigi dal dottor Wismann.

— Un uomo intelligente, ma ciarlatano.

— Non credo.

— Non è il caso di discutere i suoi meriti — fece Tarbot alzandosi.

— Nè occorre lo facciamo — rispose l'altra. — Io posseggo una nozione rudimentale, che mi ha servito varie volte. Quando sarò vostra moglie potrete maggiormente istruirmi.

— Lo desiderate? vorreste sollevar di più il velo, e studiare il tremendo, il terribile problema?

— Dopo il vostro amore, è codesto l'unico argomento che mi seduce — rispose l'assistente.

— Bene, bene, in quanto a ciò i nostri gusti si accordano. Avete proprio deciso di non accettar più altri incarichi?

— Ve l'ho già detto.

— Par quasi un peccato. Ma debbo andarmene; tornerò tra qualche giorno.

— Non assumerò altri incarichi, e voi non dovete andarvene ancora.

— Lo devo. Alle dieci debbo vedere un malato.

— Aspetterà.

— Mia cara Clara! Io, dottore, far aspettare un malato! Non sapete quel che dite.

— E voi neanche Luca.

— Stento a capirvi.

— Non ve ne andrete — ribattè la donna.

Si ergette dritta. Era alta e sottile.

— Non ve ne anderete di qui fintantochè non avrete stabilito il giorno per le nostre nozze. Quando contate sposarmi?

Egli rabbrividì, e questa volta visibilmente.

Una bieca espressione attraversò il viso della donna, e la cicatrice sanguigna fece capolino tra la massa dei capelli arruffati.

Alzando la mano, li distolse impazientita. Avvezza com'era a portarli lisci e tirati sul capo, questa nuova foggia le dava noia.

— Vi richiamo al vostro patto — disse — avete promesso di sposarmi se acconsentivo a far quel che mi chiedevate.

— E terrò la mia parola, s'intende — rispose egli. — Ma perchè parlar di matrimonio adesso? Mi pare che potremmo aspettare un poco.

— Non lo possiamo.

— Che cosa intendete con ciò?

— Che dovete sposarmi.

— Non vi ho detto or ora che intendo farlo?

— Oh! Luca, se poteste amarmi! Ad onta della mia cattiveria, vi sarei una buona moglie. In fin dei conti non siamo due diseredati? E non siamo entrambi separati dal resto del mondo per il delitto commesso?

— Tacete! — fece l'uomo allividendo. — Come osate parlare a codesto modo? Vi sono argomenti che nemmeno tra marito e moglie — e le labbra tremarono — possono essere trattati. Ho fatto quel che ho fatto, perchè.... Dio santo! non possiamo parlarne!

— Non occore lo facciamo, *ma sapete* quel che abbiamo fatto.

— Non voglio darvi ascolto. Che cosa volete? Vi sono cose che snervano anche l'uomo più forte. Voi Clara siete un essere rude. Non siete una raffinata; siete stata allevata nella durezza, non avete dei nervi sensibili. E' tremendo essere raffinatamente educato; è un tramite di tortura.

— Già, lo capisco. Sarà meglio per voi lo sposarmi; troverò modo di calmare codesto vostro sisto nervoso. Saprò cosa fare per riuscirvi.

— Sarebbe a dire?

— Per ora non posso spiegarmi. Non vi pentirete di avermi per moglie. Ditemi il giorno.

— Sceglete voi.

— Prima rispondete a una mia domanda. Nutrite nessun barlume di amore per me?

— Volete che menta o che vi dica la verità

— Sciocchezze! — esclamò la donna. — Capirei subito se mentiste. La verità, e niente altro voglio.

— Quand'è così eccola: non vi amo.

— Me lo immaginavo. Luca, quando ci sposeremo?

— Dite voi, Clara, e vedrò se posso accettare

— Possiamo sposarci mediante una *speciale licenza* — disse lei.

— Perchè gettar via cinquanta sterline?

— Possiamo sposarci mediante licenza speciale — ripetè l'infermiera — dimodochè il matrimonio potrà aver luogo oggi a otto.

— Così presto! — esclamò Tarbot. — Impossibile!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno, L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 4 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.15 18.10 19.45 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	22.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	20.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.[illegible]	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.10	18.50	21.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.35	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9 20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	19.— 20.15 21.55 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	24.10
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.40	17.35					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.50	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.[illegible]		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.30*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	18.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.16	16.19	19.40	
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.36	fest. 20.—
Villa Adr.	6.8	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.18	18.10	20.23
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.35 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.28 | 8.5 | 10.3 | 13.50 | 16.22 | 19.3 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.35 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 16.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 1.35 | 15.20 | [illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	7.0	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	1[illegible].47	17.12
Scrofano . . . a.	7.6	10.27	1[illegible].2	17.27
Castelnuovo . a.	7.15	10.56	14. 3	17.53
Morlupo . . . a.	7.35	11.5	14.31	1[illegible].6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	1[illegible].28	18.43
Civ. Castellana a.	1.3	12.15	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.18	9.51	13.20	1[illegible].38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	1[illegible].51	17.1[illegible]
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	1[illegible].21
Morlupo . . . a.	7.28	10.47	1[illegible]	17.29
Castelnuovo . a.	7.44	10.51	14.[illegible]	17.55
Scrofano . . . a.	8.11	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.24	11.[illegible]	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.20	19.25

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 780

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 9, Roma. 1067

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 95 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1 87

Affittasi subito elegante appartamento vuoto, 12 vani, piano primo, via XX Settembre 28, angolo via Finanze. 1059

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 899

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 60

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 182

Quartiere Ludovisi-Sallustiano prossimo via XX Settembre affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1096

Piccola distinta famiglia affitterebbe grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 5. 1061

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth